

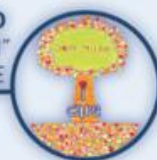


ISTITUTO COMPRESIVO
"MONTERISI - DON MILANI"
AD INDIRIZZO MUSICALE



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



PIANO TRIENNALE
PTOF
OFFERTA FORMATIVA
2025/2028

ISTITUTO COMPRESIVO
"MONTERISI - DON MILANI"
AD INDIRIZZO MUSICALE - SALERNO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTERISI - DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1644** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 132** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 137** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 143** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 201** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 215** Valutazione degli apprendimenti
- 239** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 247** Aspetti generali
- 252** Modello organizzativo
- 260** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 265** Reti e Convenzioni attivate
- 280** Piano di formazione del personale docente
- 291** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

In seguito alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 816 del 29.12.2023, avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2024/2025" e la delibera n. 11 del 10/01/2024, avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. anno scolastico 2024/2025. Integrazione", il primo settembre 2024 è nato l'istituto comprensivo "Nicola Monterisi-Don Milani" dalla fusione di due Istituzioni scolastiche che rappresentano per la zona orientale della città un punto di riferimento fondamentale nella formazione delle giovani generazioni. Entrambe le scuole sono storicamente ben radicate sul territorio; la scuola media "Monterisi", nata oltre cinquant'anni fa, è riconosciuta a livello cittadino per il suo operato in campo musicale. Da oltre venti anni è, infatti, polo per l'insegnamento dello strumento musicale ed è apprezzata in modo considerevole anche dall'amministrazione locale per aver dato lustro alla cittadinanza salernitana grazie agli innumerevoli e prestigiosi successi inanellati nel corso degli ultimi anni da parte dell'Orchestra Sinfonica, composta da oltre 80 elementi, facendo incetta di primi premi a livello nazionale. I percorsi ad indirizzo musicale della nostra istituzione sono una realtà consolidata su piano nazionale per il settore dell'educazione alla musica attraverso la pratica strumentale con riconoscimenti ottenuti sia in ambito di concorsi di settore che in campo istituzionale con pubblicazione sugli Annali della Scuola come pratica virtuosa e di esempio. Avendo in dotazione organica di diritto 4 indirizzi musicali e due cattedre di potenziamento (pianoforte ed arpa) in cui è curriculare lo strumento musicale diversificato su ben 13 classi di concorso differenti, negli ultimi anni gli organi dirigenziali e collegiali della scuola hanno giustamente valorizzato ed incentivato tale settore in quanto strategico non solo per il reparto specifico dell'area espressiva e dei linguaggi ma anche per la globale crescita della scuola in tutti i suoi settori da quello didattico (dal recupero di situazioni di disagio alla valorizzazione delle eccellenze) a quello di relazione con enti, istituzioni ed il territorio. A sua volta la scuola "Don Milani", costituita prevalentemente da classi di scuola dell'infanzia e classi della scuola primaria, abbracciando a pieno il credo educativo di don Milani "I CARE", in un'ottica dell'accoglienza e dell'inclusività, ha reso la quotidianità scolastica un luogo di esperienze positive, costruttive e condivise, per favorire lo sviluppo della personalità in tutte le sue potenzialità al fine di far acquisire ad ogni alunno le competenze fondamentali culturali e sociali, per prepararlo alle responsabilità della vita promuovendo atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza e uguaglianza, nel rispetto e nella valorizzazione delle sue capacità, attitudini e aspirazioni, in sintonia con le scelte educative delle famiglie, favorendo un apprendimento attivo, critico, efficace nei confronti di quelli che saranno i futuri cittadini d'Europa, prestando attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e



attuare le strategie più adatte alla sua crescita, dove l'alunno impara facendo e acquisisce gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della sua vita

I docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la costituzione della nuova autonomia scolastica nella consapevolezza che una sinergia costante e costruttiva contribuiranno alla realizzazione di un rinnovato progetto formativo unitario, che necessariamente dovrà riguardare anche l'intero assetto organizzativo in una nuova ottica di verticalizzazione che vede inseriti in questo nuovo contesto tutti i gradi (infanzia, primaria e secondaria) di questo segmento fondamentale della vita dell'individuo, che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

IL TERRITORIO

Il territorio, nel passato a vocazione agricola, a partire dalla seconda metà degli anni '50, con la costruzione di molteplici edifici a uso abitativo, ha sviluppato un'alta densità demografica, con luci ed ombre proprie dei contesti urbani nati per tale utilizzo. Le strutture pubbliche indispensabili e gli spazi verdi facilmente fruibili non sono ancora sufficienti per un impiego veramente formativo del tempo libero per i bambini e i giovani che vivono nel quartiere. Spesso i serrati ritmi lavorativi dei genitori costringono i piccoli a trascorrere molte ore in luoghi chiusi, affidati a ludoteche private o ad occasionali baby-sitter. Emergono, inoltre, nuove situazioni di sofferenza, determinate dal numero crescente di separazioni/divorzi, e, più in generale, si verificano sempre più spesso situazioni di stress da parte dei genitori, alle prese con numerose difficoltà lavorative, familiari e relazionali, che ricadono soprattutto sui più piccoli. In questo contesto la Scuola ha sviluppato nel tempo professionalità adeguate a gestire l'inclusione di alunni che provengono da famiglie svantaggiate; coopera, infatti, in maniera intenzionale e sistematica con: U.O.M.I. della Asl- Salerno, per situazioni di disabilità o DSA; Centri riabilitativi e di logopedia (ANFFASS - Filomena Gambardella...); e altri centri privati, a cui i genitori si rivolgono in caso di disabilità dei propri figli. In ogni caso la scuola è aperta al territorio e a tutte le forme di collaborazione propositiva e costruttive, volte al benessere psicofisico dei piccoli allievi; come tale, significativa è anche la cooperazione con alcune agenzie del territorio per specifiche e condivise progettualità. L'Ente locale collabora fornendo il servizio di Assistenza Educativa agli alunni Disabili, il Servizio Mensa, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o alcuni percorsi educativi. Sul territorio esistono diverse agenzie formative, direttamente o indirettamente educative, istituzionali o appartenenti all'associazionismo volontario e non. L'Istituto effettua un'indagine approfondita delle risorse del territorio e questo consente di pianificare collaborazioni di breve e lungo periodo, sulla base delle esigenze dei bambini e degli



studenti nell'ottica dell'inclusione di tutti e di ciascuno.

LE STRUTTURE

Le strutture della scuola sono adeguate (aule, laboratori, palestre). Con un attento utilizzo di fondi europei e ministeriali l'istituto si è dotato di nuove strumentazioni tecnologiche: sono stati installati nuovi monitor 65" garantendo ad ogni aula didattica e in quasi tutti i laboratori i nuovi e più versatili supporti tecnologici interattivi sia nella primaria sia nella secondaria; inoltre nella scuola media vi sono anche laboratori linguistico e musicale con strumenti musicali ad uso degli alunni, laboratori scientifico, matematico e multimediale e una dotazione di Tablet per uso didattico. A seguito della delibera sindacale n. 57 relativa del 30 agosto 2024 al "Servizio di valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Monterisi, sito in Salerno in via Loria"; un'intera ala, il blocco A, del plesso Monterisi, è stato declassato relativamente alla destinazione d'uso ed alla presenza del personale scolastico e degli alunni e, inoltre, le due palestre facenti parte del plesso sono state interdette all'utilizzo per le attività di educazione motoria questo comporta per il corrente anno scolastico una riorganizzazione degli spazi e la trasformazione dei laboratori e della presidenza in aule didattiche e l'allocazione di n.6 classi della scuola secondaria di primo grado, dopo aver acquisito la disponibilità del Comune di Salerno, presso il primo piano del plesso "R.Mazzetti" in una via adiacente e altre 6 classi presso il plesso Don Milani.

LE RISORSE

All'utenza non è richiesto alcun contributo economico per attività extracurricolare o altro, ad eccezione che per le spese delle visite e viaggi o per le polizze assicurative. Le contrazioni dei finanziamenti pubblici consentono solo la stretta manutenzione urgente degli edifici che, invece, sarebbero bisognosi di una ristrutturazione complessiva. La scuola primaria avrebbe bisogno di dotarsi di nuove attrezzature per realizzare attività laboratoriali di vario genere, mentre nella scuola secondaria vi sarebbe bisogno di un Auditorium per le esecuzioni orchestrali, richiesto da tempo all'Ente comunale. Purtroppo quest'ultimo, a parte un contributo per l'assistenza educativa, non effettua interventi specifici per un'adeguata manutenzione degli edifici. La rete dei servizi, soprattutto per quanto attiene al settore dei trasporti, non è particolarmente soddisfacente: sarebbe necessario potenziare la recente rete viaria metropolitana.



BISOGNI FORMATIVI

La scuola recepisce gli input suggeriti dalle famiglie e li fa suoi, nella realizzazione del presente Piano dell'offerta formativa. Le famiglie chiedono alla scuola:

- di sostenere gli alunni nella crescita e nel passaggio dall'età infantile a quella preadolescenziale;
- di favorire lo sviluppo nei bambini e nei ragazzi di autostima, attenzione e motivazione ad apprendere; di aiutarli ad acquisire un corretto metodo di studio (Imparare ad imparare);
- di realizzare attività che consentano realmente agli alunni di ogni età di esprimere le proprie capacità e implementare le potenzialità in ogni campo (attività di lettura e scrittura, attività artistiche e musicali, giochi matematici, approfondimenti su argomenti di interesse sociale e ambientale);
- di approfondire la conoscenza della lingua straniera e dei mezzi informatici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto sorge in un'area a forte espansione edilizia e alta densità abitativa, nel quartiere Pastena, situata nella zona orientale di Salerno, il cui contesto economico appare significativamente eterogeneo. Con la delibera della Giunta della Regione Campania n. 816 del 29.12.2023, avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2024/2025" è nato l'istituto comprensivo "Monterisi-Don Milani" dalla fusione di due Istituzioni scolastiche che rappresentano per la zona orientale della città un punto di riferimento fondamentale nella formazione delle giovani generazioni.

Vincoli:

Con la fusione delle due Istituzioni scolastiche c'è uno sbilanciamento degli alunni tra la primaria e la secondaria a favore della secondaria : scuola primaria 301, scuola secondaria di I grado 682.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è situato in una zona in cui sono presenti diverse Scuole: due Scuole Secondarie di Primo Grado, diverse Scuole Superiori (Licei, Istituto Tecnico, Alberghiero,



Professionale..., diverse Scuole dell'Infanzia private e un Asilo Nido Comunale). Nel quartiere sono presenti, inoltre: 5 Case Famiglia che accolgono bambini, adolescenti, disabili, genitori in difficoltà; 3 Centri Socio- Educativi; 3 Parrocchie di cui 2 svolgono anche servizio sociale, palestre private, Associazioni sportive private che utilizzano palestre scolastiche, Ludoteche private. La Scuola ha sviluppato nel tempo professionalità adeguate a gestire l'inclusione di alunni che provengono da famiglie svantaggiate. La Scuola collabora in maniera intenzionale e sistematica con: U.O.M.I. della Asl- Salerno, per situazioni di disabilita' o DSA; Centri riabilitativi e di logopedia (ANFFASS - Filomena Gambardella...); Associazioni private a cui i genitori si rivolgono in caso di disabilita' dei propri figli. L'Ente locale collabora, seppur nei limiti delle proprie possibilita', fornendo il servizio di Assistenza Educativa agli alunni Disabili, il Servizio Mensa, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, alcuni percorsi educativi. La scuola, inoltre, collabora con alcune agenzie del terzo settore per specifici progetti. Ha instaurato inoltre azioni di partnership con soggetti pubblici e privati, con i quali avvia attivita' di collaborazione proficua.

Vincoli:

La Scuola appartiene a un territorio, quello campano, che presenta uno dei piu' alti tassi di disoccupazione nazionale. L'Ente locale contribuisce alle necessita' della Scuola, ma tale contribuzione non e' sufficiente ai bisogni della stessa. La riduzione dei fondi destinati all'istruzione rende difficile pianificare interventi a lungo termine, poiche' le risorse finanziarie disponibili non offrono una stabilita' sufficiente. Questa situazione limita la possibilita' di programmare iniziative durature che potrebbero migliorare l'esperienza educativa per studenti e docenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture della scuola sono adeguate (aule, laboratori, palestre). Con un attento utilizzo di fondi europei e ministeriali l'istituto si e' dotato di nuove strumentazioni tecnologiche: sono stati installati nuovi monitor 65" garantendo ad ogni aula didattica e in quasi tutti i laboratori i nuovi e piu' versatili supporti tecnologici interattivi sia nella primaria sia nella secondaria; in ogni aula e' presente una Smart Board, poiche' la scuola riconosce il valore e le potenzialita' delle nuove tecnologie nella didattica, attivando laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico per l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze digitali. Inoltre nella scuola media vi sono laboratori linguistico e musicale con strumenti musicali ad uso degli alunni, laboratori scientifico, matematico e multimediale e una dotazione di Tablet per uso didattico.

Vincoli:

Le contrazioni dei finanziamenti pubblici consentono solo la stretta manutenzione urgente degli edifici che, invece, sarebbero bisognosi di una ristrutturazione complessiva. Il 30 agosto 2024 con l'ordinanza sindacale n. 57 relativa al "Servizio di valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico



Monterisi, sito in Salerno in via Loria"; un'intera ala , il corpo A, del plesso Monterisi, è stato declassato relativamente alla destinazione d'uso ed alla presenza del personale scolastico e degli alunni e, inoltre, le due palestre facenti parte del plesso sono state interdette all'utilizzo per le attività di educazione motoria questo comporta per il corrente anno scolastico una riorganizzazione degli spazi e la trasformazione dei laboratori e della presidenza in aule didattiche. La scuola primaria avrebbe bisogno di dotarsi di ulteriori attrezzature per realizzare attività laboratoriali di vario genere, mentre nella scuola secondaria vi sarebbe bisogno di un Auditorium per le esecuzioni orchestrali, richiesto da tempo all'Ente comunale. Purtroppo quest'ultimo, a parte un contributo per l'assistenza educativa, non effettua interventi specifici per un'adeguata manutenzione degli edifici. La rete dei servizi, soprattutto per quanto attiene al settore dei trasporti, non è particolarmente soddisfacente: sarebbe necessario potenziare la recente rete viaria metropolitana.

Risorse professionali

Opportunità:

Attualmente nella scuola sono presenti circa 170 docenti. I docenti con contratto a tempo indeterminato rappresentano la quasi totalità. Cio' conferisce alla scuola stabilità e continuità. Infatti sono presenti molti docenti che svolgono la loro professione nell'Istituto da più di dieci anni. I valori medi riferiti all'età sono molto elevati: una buona percentuale ha un'età superiore ai 55 anni. Pochi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche, ma la grande maggioranza è tuttavia, in grado di utilizzare il computer a scopo personale (utilizzo del registro elettronico) o didattico. Anche per il personale ausiliario si rileva la medesima stabilità. a seguito del Dimensionamento scolastico , il DSGA e il DS provengono rispettivamente dall'istituto don Milani e dall'Istituto Monterisi.

Vincoli:

L'elevata età media e la significativa stabilità dei docenti, se da un lato costituiscono opportunità, talvolta potrebbero rappresentare un vincolo alla ricerca di nuove motivazioni all'approccio di metodologie didattiche innovative, all'utilizzo di tecnologie informatiche. Pochi docenti posseggono certificazioni informatiche e linguistiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTERISI - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8CF006
Indirizzo	VIA LORIA SNC SALERNO 84129 SALERNO
Telefono	089751487
Email	saic8cf006@istruzione.it
Pec	SAIC8CF006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamonterisi.edu.it

Plessi

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CF013
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO

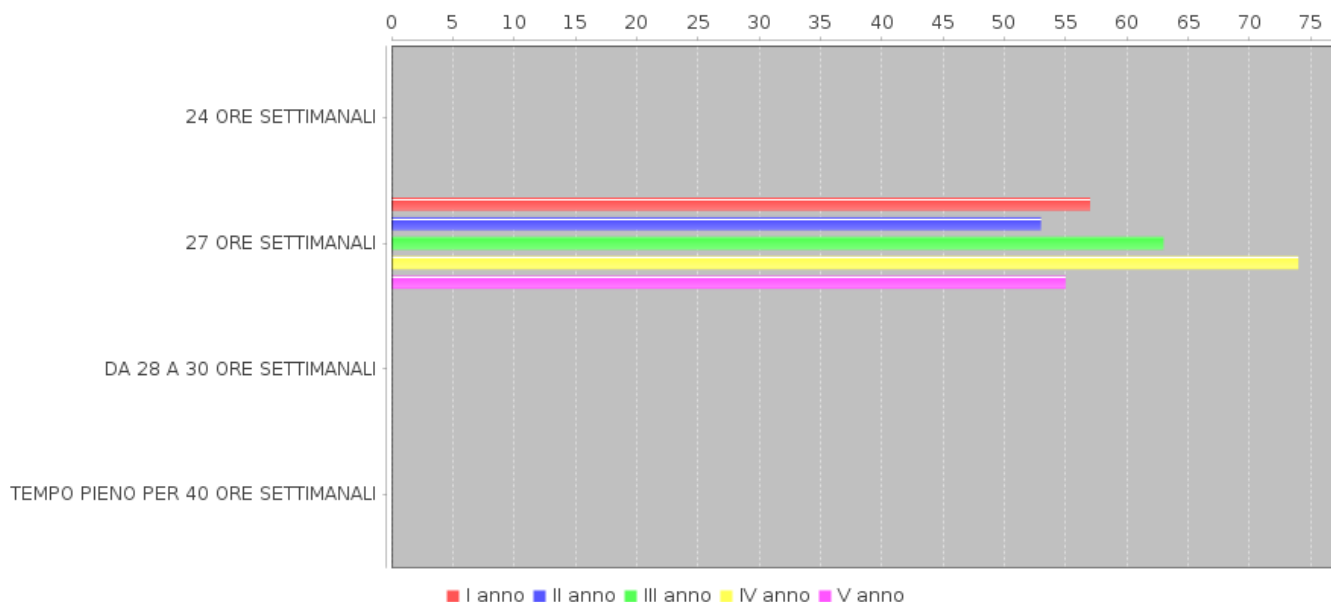
PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CF018
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO
Numero Classi	17

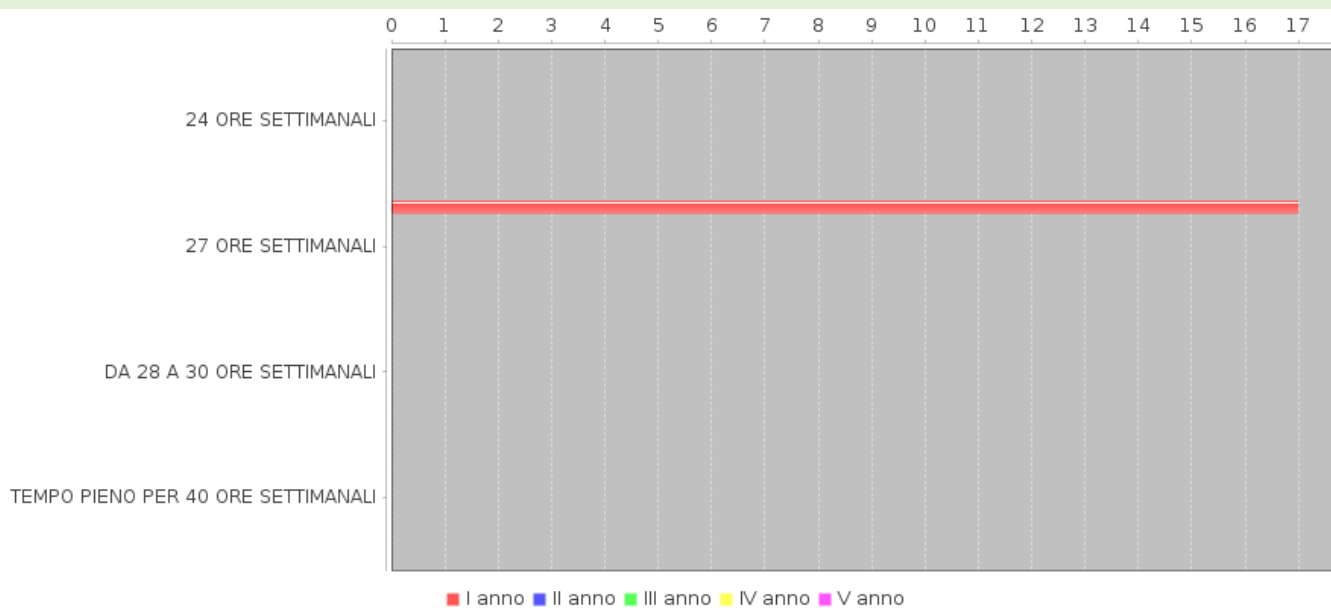


Totale Alunni 302

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SALERNO SM PLESSO N. MONTERISI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8CF017

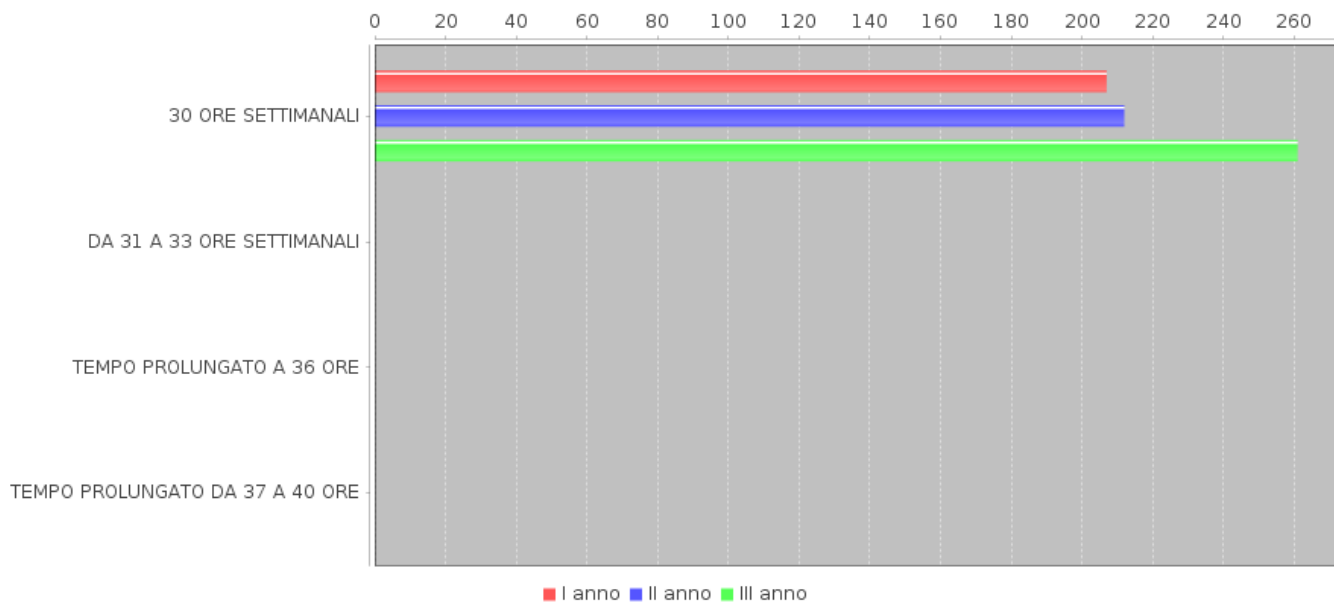
Indirizzo VIA LORIA SNC - 84129 SALERNO



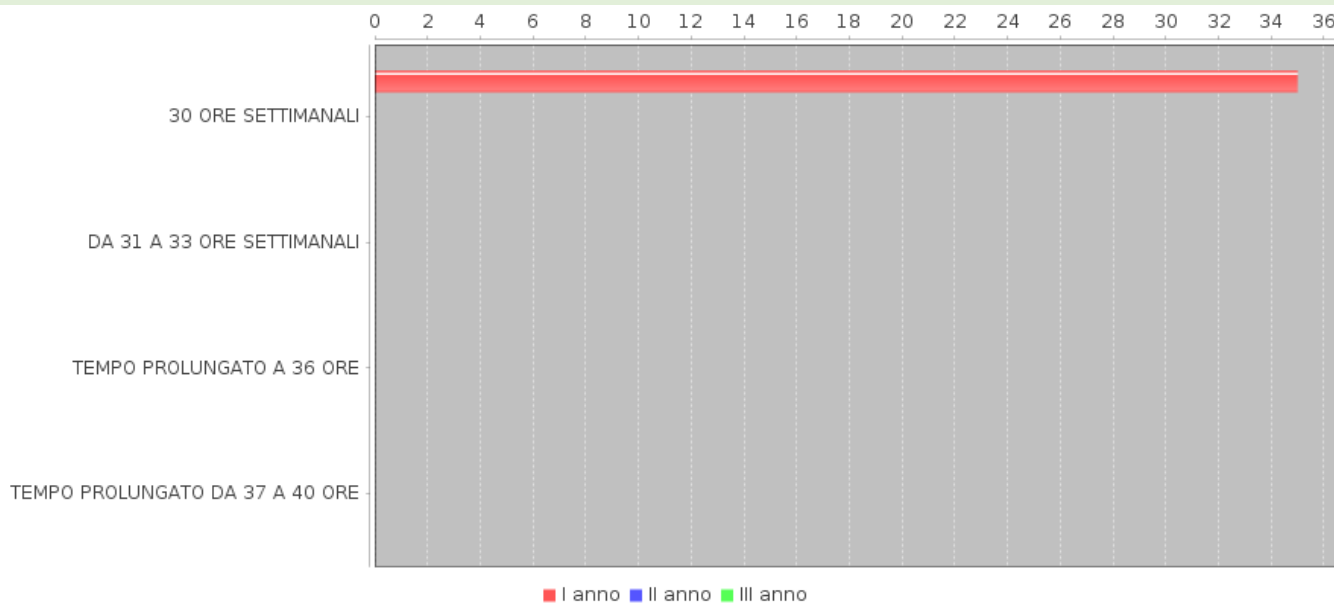
Numero Classi 35

Totale Alunni 680

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	Smart board	30

Approfondimento

Il 30 agosto 2024 con l'ordinanza sindacale n. 57 relativa al "Servizio di valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico Monterisi, sito in Salerno in via Loria"; un'intera ala , il blocco A, del plesso Monterisi, è stato declassato relativamente alla destinazione d'uso ed alla presenza del personale scolastico e degli alunni e, inoltre, le due palestre facenti parte del plesso sono state interdette all'utilizzo per le attività di educazione motoria questo comporta per il corrente anno scolastico una riorganizzazione degli spazi e la trasformazione dei laboratori e della presidenza in aule didattiche.

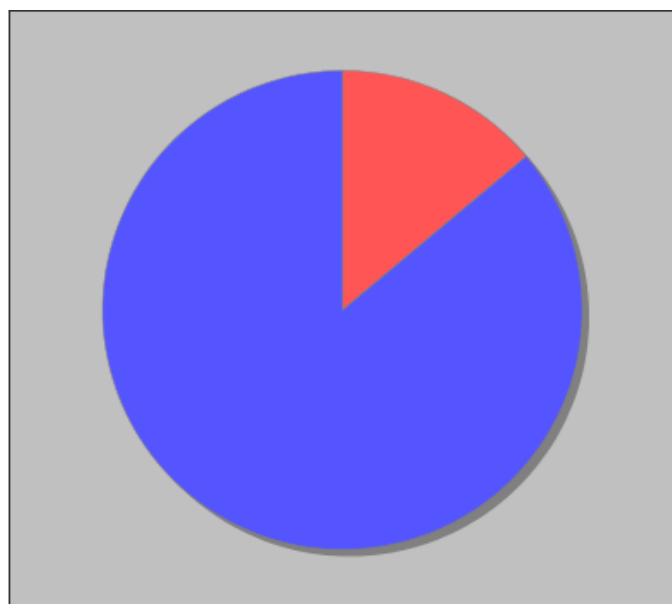


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	26

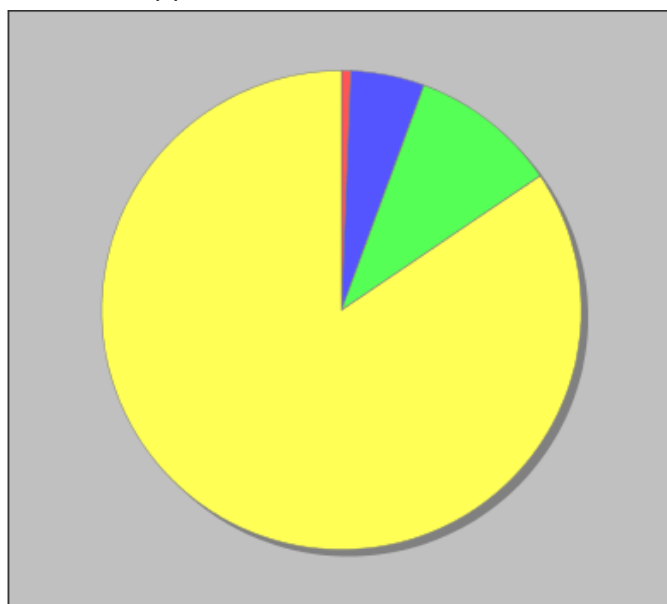
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 161

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 136

Approfondimento

Il personale docente è per la maggior parte del territorio e a tempo indeterminato, stabilmente in servizio presso la nostra scuola. Ciò consente continuità didattica ed educativa. L'età media relativamente alta della maggior parte dei docenti garantisce alla scuola una consolidata esperienza



professionale. La scuola partecipa ad alcune innovazioni e sperimentazioni, risultate gradite alle famiglie e molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione esterni ed interni anche in rete con altri istituti. La stabilità del personale è vissuta come positività, perché consente programmazioni a medio e lungo termine che offrono maggiori garanzie in ordine ai risultati.

Il personale ATA dimostrata grande collaborazione nello svolgimento del servizio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti (dall'Atto d'indirizzo del DS)

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La scuola deve porsi quale "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Pertanto, in quest'ottica la nostra scuola mira a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità all'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche in riferimento alle tecnologie



innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello verticale e orizzontale per il potenziamento di Italiano, matematica, L2, attività musicali e artistico teatrali e attività sportive;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, dando attenzione al lavoro di altre scuole e alle reti.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) le competenze matematiche, con particolare riguardo al rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- c) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua;
- d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale ed all'Intelligenza Artificiale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) le competenze in materia legalità e di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" attraverso temi: "Cittadinanza e Costituzione", "Cittadinanza digitale", "Cittadinanza e sostenibilità";

g) le competenze nella pratica e cultura musicali tenendo particolarmente in conto che la Musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica dello strumento musicale, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e dell'affettività. Va riconosciuto l'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione;

h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia ideando per la scuola primaria per la scuola secondaria, campionati studenteschi e manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche;

i) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, cyber-bullismo anche attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;

j) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

k) implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto.



Per questo, la nostra Scuola si propone di essere un ambiente di apprendimento attivo e significativo, come condizione di libertà ed uguaglianza, capace di orientare i suoi studenti lungo l'intero arco della vita, dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento nel mondo del lavoro,

- un centro di cultura che, nel rispetto dell'identità personale e attento alla varietà delle proposte del territorio, sia in grado di attivare un percorso unitario di conoscenza e approfondimento e di attuare una azione compensativa dai condizionamenti economici, culturali e sociali che di fatto rendono disuguali i nostri allievi;
- una risorsa territoriale capace di offrire all'utenza occasioni culturali e ricreative all'interno di un progetto educativo affidabile, responsabile, rendi- contabile;
- un luogo "desiderabile", dove ognuno, sentendosi valorizzato, dia il meglio di sé.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, educare attraverso i saperi ai valori della solidarietà, del rispetto, del bene comune.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi segmenti scolastici, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Il metodo di lavoro avrà inoltre come obiettivi:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione, capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:



- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione, preferibilmente, di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Nella scuola secondaria diminuire la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio.

Traguardo

Contenere la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS.

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove INVALSI a quelli nazionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e incrementare la percentuale



di studenti nei livelli 3-4-5 in tutte le discipline e in entrambi gli ordini di scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Elaborazione, condivisione e realizzazione di un curriculum verticale per il raggiungimento delle competenze, attraverso l'educazione civica e le altre discipline.

Traguardo

Sviluppare in tutti gli alunni, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, la completa acquisizione delle competenze, con particolare attenzione all'educazione civica come strumento per la formazione di cittadini consapevoli.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici. Realizzare attività di orientamento ben strutturate finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

Traguardo

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita. Aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento
- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano immodificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a :
 - GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE;
 - PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO;
 - VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE;
 - VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: VERSO L'EQUITA' FORMATIVA : ANALISI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Sulla falsariga della logica aziendale , partendo dal presupposto che ogni azione di miglioramento inizia attraverso la fase di individuazione del problema, cui fa seguito la progettazione di una ipotesi risolutiva , risulta necessario seguire un simile paradigma per implementare un rinnovato percorso scolastico capace di garantire a tutti gli allievi il raggiungimento del successo formativo. Punto di partenza sarà l'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate , in quanto solo il loro attento esame potrà evidenziare gli ambiti di competenza che risultano deficitari e consentire ai docenti , collegialmente riuniti, di individuare e predisporre in modo condiviso idonee strategie di miglioramento e potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Nella scuola secondaria diminuire la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio.



Traguardo

Contenere la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove INVALSI a quelli nazionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 in tutte le discipline e in entrambi gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici, per regolare azioni successive.

Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati finali.

○



Continuita' e orientamento

Implementare gli incontri di continuita' tesi allo sviluppo del curricolo verticale, anche a seguito del dimensionamento a.s. 2024/25

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche di valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorit  della Scuola, anche finalizzate alla crescita professionale degli stessi.

Attivit  prevista nel percorso: MONITORARE E CONDIVIDERE CON I DOCENTI GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI RELATIVE ALLA VARIANZA FRA LE CLASSI E NELLE CLASSI

Descrizione dell'attivit 

Incontri programmati con i docenti delle classi oggetto delle



prove Invalsi, con i docenti referenti di dipartimento, i docenti FS e docente referente INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile Docenti referenti di dipartimento, i docenti FS e docente referente INVALSI - Tutti i docenti

Risultati attesi

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi.
Uniformare l'eterogeneità tra le classi, rendendo le stesse più omogenee tra loro e più eterogenee al loro interno.

Attività prevista nel percorso: ANALIZZARE SISTEMATICAMENTE E PERIODICAMENTE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E DELLE PROVE PARALLELE DI ISTITUTO



Descrizione dell'attività	Incontri programmati (per dipartimento) .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti FS e tutti i docenti in incontri di programmazioni, gruppi di lavoro, commissioni e dipartimenti
Risultati attesi	Individuazione aree deficitarie ; individuazione obiettivi curricolo da potenziare ; definizione programmazione corretta

Attività prevista nel percorso: ATTIVARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA LOGICA DELLA VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività	Incontri periodici di formazione anche nell'ottica della stesura di una valutazione verticale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti



Risultati attesi

Maggiore condivisione dei criteri di valutazione in una logica di equilibrio formativo/orientativo del processo di insegnamento/apprendimento, anche nell'ottica di attuazione di una procedura di comparazione tra le valutazioni dei diversi ordini di scuola.

● **Percorso n° 2: Percorso n° 2: ORIENTAMENTO AL FUTURO: LEGAMI DI CONTINUITA' FRA ORDINI SCOLASTICI**

Il progetto "Orientamento al futuro: legami di continuità" nasce con la finalità di adottare un percorso formativo che valorizzi le competenze di ogni alunno e ne riconosca le specificità e la pari dignità, al fine di orientare efficacemente le potenzialità di ogni alunno e garantirne il successo formativo. Il percorso intende, altresì, permettere la prosecuzione lineare dei percorsi e delle esperienze didattiche, mantenendo la coerenza progettuale e metodologica di base, frutto di un lavoro collegiale e condiviso, di cui l'intero corpo docente assume la corresponsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi

○ **Ambiente di apprendimento**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento soprattutto nella scuola secondaria di primo grado e per alunni con bes

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire l'elaborazione di un curricolo verticale condiviso, efficace e commisurato alle esigenze degli alunni.

Ampliare le attivita' e i progetti da svolgersi in collaborazione e in continuita' tra i diversi ordini di scuola.

Implementare gli incontri di continuita' tesi allo sviluppo del curricolo verticale, anche a seguito del dimensionamento a.s. 2024/25



Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti di apprendimento in continuità verticale prima interno e poi esterno

Attivare ed implementare il progetto accoglienza classi prime

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione fra scuole

Attività prevista nel percorso: ATTIVARE UN PROTOCOLLO CONDIVISO DI RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONI IN PARTICOLARE FRA LE CLASSI PONTE (INIZIO E FINE PERIODO)

Descrizione dell'attività

Incontri programmati tra le FFSS, coordinatori di classi e i docenti delle classi ponte per scambio di materiale e condivisione buone pratiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziativa finanziata collegata	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Tutti i docenti - Docenti FS
Risultati attesi	Maggiore condivisione cultura valutazione ed orientamento

Attività prevista nel percorso: STABILIRE LE GIORNATE DI CONTINUITÀ EDUCATIVA CON ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ COMUNI

Descrizione dell'attività	Incontri programmati tra le classi ponte dei diversi ordini.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziativa finanziata collegata	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Tutti i docenti - Docenti FS
Risultati attesi	Potenziamento e condivisione verticale dell'azione educativa .

Attività prevista nel percorso: ATTIVARE PROVE



STRUTTURATE IN CONTINUITÀ FRA LE CLASSI PONTE

Descrizione dell'attività ELABORARE MOMENTI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE IN CONTINUITÀ FRA LE CLASSI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti

Responsabile Tutti i docenti - Docenti FS

Risultati attesi Maggiore condivisione criteri di valutazione fra ordini diversi e miglioramenti esiti.

● **Percorso n° 3: Percorso n° 3: ORIZZONTI DI CITTADINANZA ATTIVA: LA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA LEGALITA'**



In un paese democratico il tema della cittadinanza è sicuramente un tema importante per il suo sviluppo civile e valoriale. La scuola, prima fra le agenzie formative, ha nelle sue finalità il difficile compito di partecipare alla formazione di cittadini responsabili. Il percorso "Orizzonti di

Cittadinanza Attiva: la cultura della democrazia e della legalità" ha lo scopo di educare attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, ai diritti umani, promuovendo gli apprendimenti necessari per partecipare alla vita della scuola, della comunità locale e per assumersi costruttivamente le proprie responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborazione, condivisione e realizzazione di un curriculum verticale per il raggiungimento delle competenze, attraverso l'educazione civica e le altre discipline.

Traguardo

Sviluppare in tutti gli alunni, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, la completa acquisizione delle competenze, con particolare attenzione all'educazione civica come strumento per la formazione di cittadini consapevoli.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare i percorsi attivati per l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.



Implementare il curricolo verticale di istituto e di educazione civica

Adottare modalità didattiche e valutative per competenze attraverso progettazioni di UDA , realizzazioni di compiti di realtà ed utilizzo di rubriche autentiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare un protocollo per la prevenzione del bullismo e la risoluzione di situazioni problematiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorità della scuola, anche per la valorizzazione delle competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Revisionare il regolamento di istituto.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI
SULL'EDUCAZIONE CIVICA E LE COMPETENZE CIVICHE
TRASVERSALI



Descrizione dell'attività	<p>Prevedere momenti di formazione che possano rafforzare il ruolo educativo dei docenti, e contribuire sempre più alla formazione di studenti come futuri cittadini consapevoli, responsabili e partecipativi. Questo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Workshop pratici: Simulazioni, role-playing e casi studio per applicare i principi teorici.• Collaborazione tra pari: Scambio di buone pratiche tra docenti di diverse discipline.• Piattaforme digitali: Uso di strumenti online per fornire risorse e creare comunità di apprendimento.• Progetti pilota: Implementare progetti di educazione civica e valutarne l'impatto in classe.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
------------------------------------	---

Responsabile	Tutti i docenti e studenti.
--------------	-----------------------------

Risultati attesi	Condivisione buone pratiche ; ricaduta educative positive; miglioramenti delle relazioni personali.
------------------	---



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Valorizzare ogni talento e supportare ogni bisogno educativo è la Mission della nostra Scuola. Per realizzarla, la scuola ha adottato da tempo un modello organizzativo basato sul lavoro innovativo dei gruppi di lavoro dell'intersezione e dell'interclasse e dei dipartimenti disciplinari, che sono diventati la vera forza propulsiva delle pratiche didattiche messe in campo finora. In ognuno di essi i docenti hanno potuto confrontarsi, condividere esperienze ed attività, sviluppare idee, realizzare sogni ed ottenere risultati prestigiosi. Gli strabilianti successi ottenuti dalla nostra Orchestra sinfonica in tutta Italia non possono essere derubricati a semplice bravura dei singoli docenti o a mere coincidenze fortunate, quanto piuttosto ad un lavoro di squadra straordinario portato avanti anno dopo anno e condotto all'interno del dipartimento disciplinare di riferimento. Ad esempio nel dipartimento di Lettere e in quello artistico è nata l'idea della settimana a tema, che ha ottenuto un riscontro molto positivo da parte di allievi e famiglie. L'uso innovativo delle TIC, della CLIL, e le molteplici attività messe in campo hanno permesso a molti allievi di ottenere risultati a distanza di altissimo livello. Il Dipartimento di Lingue è cresciuto moltissimo, al punto di poter offrire opportunità concrete di conoscenza delle principali lingue straniere dell'Unione Europea. Le numerose attività e competizioni che si svolgono relativamente all'area logico-matematica si pongono come obiettivo quello di migliorare le competenze scientifiche degli alunni riducendo pregiudizi di genere e promuovendo l'apprendimento della matematica anche attraverso l'aspetto ludico/laboratoriale. Inoltre il dipartimento dell'area scientifica e nello specifico per la disciplina delle scienze - matematiche i docenti promuovono percorsi innovativi ai fini di una proposta didattica più fruibile, coinvolgente ed efficace. Grazie all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie più innovative, le iniziative didattiche accompagnano gli studenti nell'ottica di una scuola sempre più collaborativa ed inclusiva, basata sulla sperimentazione, sulla scoperta e sul confronto. L'obiettivo è superare la frammentazione delle discipline indirizzando "il modus operandi" nell'ottica della multidisciplinarietà. Si ritiene pertanto funzionale adottare un approccio integrato che coniughi l'aspetto teorico e pratico/ludico e che permetta ai discenti di crescere anche a livello culturale e sociale. Tale approccio parte dall'acquisizione del linguaggio alla maturazione delle competenze specifiche come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro.



Anche la costruzione di un curriculum per competenze rappresenta la risposta al bisogno di trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento per soddisfare un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno sempre più chiamati ad a saper individuare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Alla didattica per competenze si è accompagnata la sperimentazione di nuove metodologie didattiche innovative e flessibili: flipped classroom, peer to peer, peer tutoring, debate, attività a classi aperte e di nuovi ambienti di apprendimento: classi digitali, attività di coding.

Anche le piattaforme didattiche digitali hanno subito un ampliamento. All'applicativo Zoom e Argo si aggiungono l'attivazione della piattaforma Google Workspace for Education. Gli applicativi messi a disposizione da questa piattaforma diventano ulteriore supporto per gli alunni al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Facilita inoltre la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni e documentazione. La "Suite" di Google è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali), MEET per eventuali videolezioni, e Canva come strumento di progettazione grafica. In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, il nostro Istituto ha creato un dominio @scuolamonterisi.edu.it associato alla piattaforma G Suite for Education. Tutte le componenti scolastiche docenti, alunni e personale ATA sono state munite di account. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto e costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti ad interagire con gli studenti, creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione. Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Queste sono tutte "applicazioni web" o "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. La piattaforma G Suite for Education non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Ora la sfida riguarderà l'adozione di pratiche valutative innovative ancor più mirate a promuovere il successo formativo degli studenti e la costruzione di un curriculum verticale omogeneo che abbracci la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Una «scuola come organizzazione che apprende»

Una scuola che apprende è un'organizzazione capace di cambiare e di adattarsi a nuove sollecitazioni e circostanze in quanto tutti i suoi membri, individualmente ma anche come gruppo, sono in grado di apprendere e agire per la realizzazione di una visione condivisa di scuola»

- sviluppare e condividere una vision focalizzata sull'apprendimento degli studenti che sappia garantire equità ed eccellenza;
- creare e sostenere opportunità di formazione continua, di apprendimento e collaborazione per tutto il personale scolastico;
- sostenere e stimolare una cultura della ricerca e dell'innovazione;
- creare un sistema integrato relato con gli attori esterni alla realtà scolastica attraverso collegamenti e sinergie con il territorio e con l'intero sistema educativo;
- identificare e sostenere un modello di leadership condivisa per l'apprendimento.

Le dimensioni dell'apprendimento continuo, della formazione e della ricerca rappresentano elementi centrali del modello e sono fortemente ancorate alla vision e alla mission della scuola. Questi elementi caratterizzanti l'identità della scuola sono condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione, così da sostenere il senso di appartenenza della comunità scolastica e guidare verso un fine comune tutti i progetti e le azioni di miglioramento e sperimentazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto intende adottare politiche valutative che, pur non disconoscendo l'attuale regime della valutazione scolastica, siano progettate e realizzate allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti, ossia focalizzate più su come migliorare gli standard raggiunti che sulla mera misurazione della prestazione. Aspetto chiave per adottare un metro di valutazione innovativo sarà quello di costruire un sistema valutativo che ponga l'accento sul controllo dei processi e delle strategie da cui far scaturire la costruzione delle conoscenze, ma anche sugli orientamenti motivazionali che sostengono tali processi. Nel concreto, si lavorerà su due fronti:

- a) analisi sul nuovo modo di pensare la valutazione;
- b) le buone pratiche per migliorare l'apprendimento attraverso la valutazione.

Per il punto a):

- come conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento;
- tenere presente l'influenza profonda che la valutazione ha sulle aspettative, sulla motivazione e sull'autostima degli allievi;
- essere convinti che qualunque allievo possa migliorare.

Per il punto b):

- aiutare gli allievi a conoscere e riconoscere gli standard verso cui tendono;
- apportare correttivi nella conduzione degli interventi didattici sulla base dei risultati della valutazione;



- fornire agli allievi un feedback efficace in modo che capiscano come agire per intraprendere i miglioramenti necessari;
- utilizzare la pratica dell'assegnazione dei voti per accumulare informazioni sui progressi degli allievi e stimolare il dialogo sul lavoro svolto.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto si avvarrà di ulteriori strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica all'interno di un contesto di insegnamento e apprendimento basato sulla costruzione delle conoscenze piuttosto che sulla loro trasmissione. I nuovi ambienti di apprendimento riguarderanno il plesso Don Milani (infanzia, primaria e secondaria) e quello della scuola secondaria Monterisi. I docenti coinvolti sosterranno gli apprendimenti con lo specifico ruolo di formatori e facilitatori, con l'intento di stimolare piuttosto che dirigere le conoscenze: gli allievi potranno determinare insieme ai docenti gli obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, avere accesso a risorse didattiche e a strumenti informatici.

Per il plesso Don Milani si è pensato di realizzare un progetto propedeutico alla pratica strumentale per gli allievi delle classi III , IV, V che intendano iscriversi ad uno dei corsi ad indirizzo musicale che sono attivi nella scuola secondaria di I grado. Si attiveranno attività laboratoriali basate sull'acquisizione del ritmo, sull'utilizzo della voce e sull'uso della musica strumentale.

Nella scuola secondaria Monterisi la biblioteca scolastica è stata da poco dotata del giusto numero di sedie e banchetti disposti a mo' di tavola rotonda. Finalmente potrà configurarsi come ambiente di apprendimento da utilizzare per l'esplorazione dei libri a scaffale o per la ricerca guidata con la webquest. L'obiettivo è quello di abituare gli allievi all'uso sistematico di tutto lo spazio messo a disposizione, così da assaporare il gusto della ricerca e godere del



piacere della lettura silenziosa. Essi saranno sollecitati ad una condivisione dello spazio per un uso plurimo del servizio biblioteca: consultazione e ricerca, studio individuale, lavori di gruppo. La biblioteca dovrà offrire un ambiente organizzato e multimediale, garantendo agli studenti una fruizione flessibile, cooperativa ed autodirettiva dell'offerta culturale messa a disposizione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro Istituto recepisce le Indicazioni del Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di



apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. La denominazione “ Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Nello specifico, si recepiscono le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, in cui si adotta il Piano Scuola 4.0. Il nostro Istituto, nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, è interessato alla trasformazione dei propri spazi educativi per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms).

● Progetto: Formazione Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L’azione formativa rivolta ai docenti è indirizzata contenutisticamente sul coding, sul pensiero computazionale, sull’IA e le competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2) secondo una prospettiva globale che dalla logica di base della programmazione conduca al machine learning e all’analisi dei dati. Attraverso il Project Based Learning (PBL), la didattica di tipo IBL, il design thinking e la metodologia Tinkering, i docenti dovranno essere in grado di far sì che gli studenti imparano a creare algoritmi, a sviluppare applicazioni e a comprendere i principi fondamentali che stanno dietro ai dispositivi intelligenti che ci circondano, stimolando lo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, la creatività e il cooperative learning. La capacità di risolvere problemi complessi diventa una risorsa fondamentale per qualsiasi campo lavorativo futuro attraverso progetti pratici che richiedono collaborazione e pensiero creativo per affrontare sfide reali. L’azione formativa rivolta al personale mira alla compiuta digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica e al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA, sia per quanto concerne i processi interni che nell’interazione con i cittadini e l’utenza.◆



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 43.929,86

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0

● Progetto: digital tools for digital teaching

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione ed aggiornamento del personale scolastico mira all'acquisizione delle competenze sulla transizione digitale nella didattica per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta formativa dell' istituto. La Vision scolastica, raffigurata da una scuola di " Ben -essere" , come ambiente di apprendimento attivo e significativo , capace di orientare gli studenti lungo l'intero arco della vita , necessita, infatti, di una formazione continua e adeguata alle esigenze emergenti nel panorama della conoscenza, nel rispetto della prioritaria necessità che ogni alunno riceva una risposta adeguata alla propria identità personale , nel più ampio orizzonte dei valori universalmente conosciuti. L'articolazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

del progetto nella sua unitarietà non solo scolastica ma anche educativa e prospettica dovrà tener conto del dimensionamento deliberato dalla Regione Campania per l'a.s. 2024/25, in base al quale gli attuali plessi della scuola andranno a confluire separatamente in due diverse istituzioni scolastiche ; da una parte una fusione per incorporazione (accorpamento di un plesso in un'altra istituzione scolastica) e dall'altra una fusione in senso stretto (il secondo plesso sarà parte di una nuova istituzione scolastica) . Ciò ovviamente determinerà la necessità che gli interventi prospettati si contestualizzino sulla scia delle esigenze scolastiche che emergeranno successivamente al piano di dimensionamento.

Importo del finanziamento

€ 46.348,02

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze e linguaggi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo "N. Monterisi" è nato il primo settembre 2020 unendo due istituzioni scolastiche prestigiose e ben note nel quartiere e nella città, la Scuola primaria "R. Mazzetti" e l' secondario di I Grado "N. Monterisi". I docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la costituzione della nuova autonomia scolastica e attraverso una sinergia costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un rinnovato progetto formativo, unitario, che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio, nonostante l'esiguità delle classi della primaria non faciliti l'implementazione verticale dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. In tale contesto con la realizzazione del progetto "Competenze e linguaggi per il futuro" si intende incentivare l'insegnamento delle discipline STEM in ambito interdisciplinare, al fine di ampliare l'offerta formativa di tali discipline in modo da renderle utili alla realtà della vita quotidiana e potenziare le competenze in lingua inglese per comprendere meglio il linguaggio scientifico ricco di termini anglosassoni. La nostra scuola con la realizzazione di questo progetto vuole essere promotrice di un sistema educativo e formativo rivolto prioritariamente alle necessità degli studenti. con una azione di rinforzo formativo tesa a valorizzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere nell'approccio metodologico e nelle attività di orientamento. Tutto si svolgerà in un ambiente e con setting d'aula che beneficerà delle attrezzature e degli arredi acquistati con precedenti finanziamenti europei.

Importo del finanziamento

€ 81.303,56

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Direzione onlife

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo che ci si prefigge è quello di progettare il digitale per educare alla vita onlife. L'investimento nel digitale e l'integrazione dello stesso nella didattica ordinaria sono funzione del lavoro in classe, del cambio delle metodologie tradizionali, che cedono il passo a quelle più partecipative. Un nuovo concept dell'apprendimento significativo che punta alle competenze cognitive e non cognitive degli studenti. Esperienze significative che diventano funzionali all'acquisizione delle 4 C: 1..Pensiero critico (Critical Thinking); 2. Comunicazione (Comunicazione); 3. Collaborazione (Collaborazione); 4. Creatività (Creativity). Un digitale che aggiunge e non toglie ma anzi crea opportunità ad una didattica sempre più collaborativa ed esperenziale per apprendimenti più profondi, che mirano al superamento degli stereotipi di genere, che, ancora oggi, continuano a scoraggiare le studentesse dall'intraprendere percorsi di formazione in ambito scientifico. Un docente guida e facilitatore dell'apprendimento al servizio degli studenti e dei processi educativi, completa il quadro del nuovo paradigma



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'apprendimento. In tale panorama si inquadrano le presenti indicazioni progettuali, per le quali l'obiettivo è quello di dare agli studenti e alle studentesse, come anche ai docenti, ciascuno per il proprio ruolo e competenza, gli strumenti per una vita onlife.

Importo del finanziamento

€ 84.704,25

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Costruiamo competenze contro la dispersione



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'I.C. "Monterisi - Don Milani" intende realizzare percorsi di mentoring e orientamento con il supporto di esperti interni ed esterni in qualità di coach e tutor. Si prevede, inoltre, di attivare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione ed accompagnamento, con personalizzazione degli apprendimenti, attività di peer to peer e didattica laboratoriale. Saranno promosse azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica con percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. A questo scopo, sono state individuate molteplici tematiche che coinvolgono soprattutto i minori che manifestino situazioni di disagio e/o fragilità: robotica, scacchi, teatro, attività artistiche, musicali, e teatrali. Verranno programmate mirate attività di recupero/potenziamento delle discipline curricolari con metodologie innovative grazie all'ausilio dei dispositivi informatici in dotazione nella Scuola. Attraverso le suddette iniziative si vogliono perseguire le seguenti finalità: valorizzare competenze e abilità; favorire i processi di socializzazione; potenziare l'autostima; migliorare i risultati dell'apprendimento e della sfera relazionale; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione; arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logico - matematiche. Riguardo alle situazioni di fragilità, nello specifico, gli allievi avranno modo di conoscersi meglio, di fare esperienze che permettano loro di acquisire maggior sicurezza personale, di migliorare i rapporti interpersonali e di essere più responsabili e autonomi sia a scuola, sia nei vari contesti sociali frequentati. La flessibilità, l'interazione, il lavoro di gruppo, l'utilizzo dei contenuti interattivi, dei media e di tutti gli strumenti tecnologici di cui dispone l'istituto, costituiranno un efficace ausilio nel lavoro di contrasto alla dispersione ed al raggiungimento del target assegnato alla scuola.

Importo del finanziamento

€ 60.740,63

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0



Aspetti generali

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una nuova visione di scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze, per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione e finalizza il curricolo, il cuore del ptof, alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale nella prospettiva più ampia di una vera e propria educazione alla cittadinanza attiva.

Il curricolo sviluppato dal nostro istituto prevede una forte progettualità per individuare linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Parte dall'analisi preventiva delle finalità generali, del profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, i quali, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lasciano spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

La verticalità del Curricolo è, quindi, un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a coinvolgere tutti gli studenti e comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza, dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria.

L'unitarietà del percorso non trascurava la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologico), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo



organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi nella progettualità scolastica sono garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, per creare un nuovo modello di scuola realmente inclusiva. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curriculum che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche.

In sintesi, il curriculum da noi sviluppato in termini di verticalità, continuità, unitarietà ed inclusione propone un'offerta formativa che abbia come essenza la centralità dell'alunno e si espliciti attraverso progetti mirati e percorsi formativi adattati agli studenti.

Il nostro Istituto si propone di dar vita ad una Scuola di qualità dove la programmazione degli interventi, la condivisione degli strumenti di valutazione e l'assunzione di responsabilità e di impegno costante mirano a far sì che ogni bambino cresca in un clima positivo fatto di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

PROGETTAZIONI ANNUALI. A partire dal curriculum verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale.

Le finalità generali perseguite riguardano sia l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee sia le Competenze chiave per la cittadinanza, inerenti al pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti individuati come prioritari in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo 4 (istruzione di qualità); obiettivo 5 (uguaglianza di genere) e obiettivo 11 (città e comunità sostenibili). Nel curriculum disciplinare si propongono coerentemente tre percorsi formativi a tema: ambiente, legalità e pari opportunità, declinati opportunamente a seconda dell'età e delle competenze dei discenti.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO: riguarda percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curriculum, in quanto finalizzati alla promozione delle competenze degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti



scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti:

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE: si tratta di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado e si attuano in orario extracurricolare, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Tali percorsi possono essere finanziati con i Fondi Sociali Europei, Fondi PNRR o con il Fondo di Istituto. La piena realizzazione del curricolo della nostra scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono sempre improntati ai principi di flessibilità e di autonomia mediante il potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Esso si realizza mediante la modalità delle classi aperte e dei gruppi eterogenei per livelli di apprendimento, nonché con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning e la peer education.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON MILANI	SAAA8CF013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI"

SAEE8CF018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SALERNO SM PLESSO N. MONTERISI

SAMM8CF017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ottica della verticalizzazione , di cui il comprensivo dovrebbe essere la massima espressione, e per favorire il passaggio organico e completo di tutte le informazioni relative agli alunni, sono state predisposte le schede di passaggio tra le classi ponte Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria). Le schede di passaggio permettono ai docenti che accolgono di avere un quadro chiaro della situazione di partenza degli alunni. Non si tratta di un mero passaggio asettico di informazioni ma l'incontro con i docenti delle classi ponte dà modo di contestualizzare le informazioni.

Allegati:

schede di passaggio.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC MONTERISI - DON MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MILANI SAAA8CF013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" SAEE8CF018

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO SM PLESSO N. MONTERISI SAMM8CF017 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica Per ciascun anno in corso va indicato l'orario dedicato all'insegnamento, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Possono essere previste delle iniziative di ampliamento curricolare e supporto dell'insegnamento di Educazione civica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	ORE per classe	CLASSI
------------	----------------	--------



Lettere	10	Prime-Seconde-Terze
Scienze	6	Prime-Seconde-Terze
Tecnologia	6	Prime-Seconde-Terze
Arte	4	Prime-Seconde-Terze
Inglese	2	Prime-Seconde-Terze
Spagnolo/Francese	2	Prime-Seconde-Terze
Musica	2	Prime-Seconde-Terze
Scienze Motorie	2	Prime-Seconde-Terze
Religione	2	Prime-Seconde-Terze

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	ORE PER CLASSE	CLASSI
Italiano	8	Prime-Seconde-Terze-Quarte-Quinte
Storia	3	Prime-Seconde-Terze-Quarte-Quinte
Inglese	3	Prime-Seconde-Terze-Quarte-Quinte
Educazione Motoria	2	Prime-Seconde-Terze-Quarte-Quinte



Religione/Attività alternativa	2	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto
Geografia	3	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto
Tecnologia	3	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto
Scienze	4	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto
Matematica	2	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto
Arte/Immagine	2	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto
Musica	1	Prime-Secondo-Terzo-Quarto-Quinto

Allegati:

Curricolo educazione civica Monterisi Don Milani ok.pdf

Approfondimento

Nella scuola secondaria agli alunni viene offerta la possibilità di scegliere tra due diversi indirizzi formativi:

- Percorso di base unico per tutti gli alunni della scuola con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua comunitaria) o dell'insegnamento in inglese e di una seconda lingua comunitaria



- Percorso ad indirizzo musicale - Percorso di musica di insieme strumentale (studio di uno strumento e inserimento in formazioni orchestrali), anch'esso con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua comunitaria) o dell'insegnamento in inglese e di una seconda lingua comunitaria.

L'accesso ai percorsi ad indirizzo musicale avviene su richiesta specifica e previa selezione, secondo normativa vigente, necessaria per eventuale esubero di richieste, ad opera di apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico.

In base al decreto sull'autonomia per la flessibilità del curriculum, l'ora per l'approfondimento linguistico è riservata all'insegnamento curricolare di Civiltà e lingua latina.

I corsi a tempo normale hanno un orario settimanale di lezioni di 30 ore, dalle 8:00 alle 14:00 per 5 giorni alla settimana.

I corsi ad indirizzo musicale aggiungono, alle 30 ore ordinarie, 3 ore settimanali di studio dello strumento, dalle 14:00 alle 18:00, in giorni e orari da concordare con i docenti di strumento.

Le attività facoltative si svolgono in orario pomeridiano, dalle 14:00 in poi, in giorni stabiliti durante l'anno.



Curricolo di Istituto

IC MONTERISI - DON MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola come luogo di incontro e crescita di persone è finalizzata ad “educare istruendo” tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, anche alla luce del nuovo documento di rilettura delle Indicazioni nazionali del febbraio 2018, garantisca a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Dal corrente anno scolastico, in seguito alla delibera della Giunta della Regione Campania n. 816 del 29.12.2023, avente ad oggetto “Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2024/2025” e la delibera n. 11 del 10/01/2024, avente ad oggetto “Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. anno scolastico 2024/2025. Integrazione”, è nato l'istituto comprensivo “Nicola Monterisi-Don Lorenzo Milani”, questa “trasformazione” vede la componente docente impegnata nella revisione del curricolo in una vista della piena verticalizzazione dell'ISTITUTO. In questa nuova dimensione il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola intende progettare e realizzare per gli alunni. Esso deve necessariamente snodarsi dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur



abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi e didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Pertanto, la verticalità del Curricolo diviene un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a coinvolgere tutti gli studenti e comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione (finalizzati all'alfabetizzazione linguistica, artistico-espressiva, geostorico-sociale, matematico-scientifica e tecnologica) sono inescindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi nella progettualità scolastica sono garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, per creare un nuovo modello di scuola realmente inclusiva. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curricolo che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche. In sintesi, il curricolo da noi sviluppato in termini di verticalità, continuità,



unitarietà ed inclusione propone un'offerta formativa che abbia come essenza la centralità dell'alunno e si espliciti attraverso progetti mirati e percorsi formativi adattati agli studenti.

Allegato:

Curricolo verticale_2024-25 (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica



- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO CON GLI ALTRI

Questa iniziativa è in linea con i tre nuclei concettuali portanti della legge relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica del 20 agosto 2019, n.92 e successive modifiche (D.L. n. 183 del 7 settembre 2024):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

I percorsi saranno calibrati in base all'età dei bimbi, articolata in diversi nodi tematici:

- Io e la mia famiglia;
- Attenti...è meglio!
- Differenziamo per riciclare;
- Attenti ai segnali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione. Il curricolo verticale facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio. Curricolo verticale non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva, ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. La forte sollecitazione alla continuità verticale e orizzontale è risorsa irrinunciabile per la costruzione di curricoli coerenti, efficaci, contestualizzati.

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale. Le finalità generali perseguite riguardano sia l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le



competenze chiave europee sia le Competenze chiave per la cittadinanza, inerenti al pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti individuati come prioritari in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo 4 (istruzione di qualità); obiettivo 5 (uguaglianza di genere) e obiettivo 11 (città e comunità sostenibili). Nel curricolo disciplinare si propongono coerentemente tre percorsi formativi a tema: ambiente, legalità e pari opportunità, declinati opportunamente a seconda dell'età e delle competenze dei discenti.

L'Istituto "Monterisi-Don Milani" ha individuato percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curricolo, in quanto finalizzati alla promozione di competenze e apprendimenti da parte degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti.

Allegato:

Curricolo verticale_2024-25 (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il "Curricolo trasversale per competenze" è finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare.

Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel



quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il “Curricolo trasversale per competenze” nasce dall’esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l’apprendimento, pone l’attenzione alla continuità del processo educativo all’interno dell’Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali. Citando dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, “Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”. L’apprendimento è un processo permanente che non può essere attuato senza lo sviluppo integrato di competenze disciplinari, sociali, trasversali. Fra le competenze-chiave per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea, si trova anche Imparare a imparare. Essa non è stata messa in relazione ad alcuna disciplina specifica, perché è trasversale a tutte e tale da informare non solo il curricolo esplicitamente delineato e organizzato, ma anche quello implicitamente costituito da atteggiamenti, da stili d’insegnamento e apprendimento, da scelte, da orientamenti. Si ritiene, quindi, che questa competenza possa rappresentare l’indicazione principale da considerare nell’organizzazione metodologica degli interventi educativi. Essa implica la scelta di strategie che guidino gli alunni verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: acquisizione della consapevolezza circa il loro processo di apprendimento, dei loro punti di forza e delle loro debolezze riflessione sulla natura e sulle finalità delle attività che si svolgono, per essere completamente protagonisti del processo di apprendimento rielaborazione personale delle informazioni organizzazione delle conoscenze in quadri concettuali di riferimento creazione di rapporti significativi fra le conoscenze apprese La competenza Imparare a imparare sembra puntare direttamente alla metacognizione, che rappresenta probabilmente il compito più interessante della scuola dei nostri tempi, così prodighi di stimoli e informazioni, ma troppo frenetici per perseguire riflessione e rielaborazione autonoma sia degli uni sia delle altre.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente". Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell'Unione europea ("Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.

Utilizzo della quota di autonomia

Le unità di potenziamento presenti sulla scuola primaria e secondaria saranno utilizzate come docenti di potenziamento per alunni BES. In ogni caso i docenti di potenziamento dovranno essere utilizzati anche per la copertura delle supplenze brevi, per cui dovrà essere evitato l'assorbimento dell'intera copertura disponibile.

CURRICOLO PER L'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono



costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curriculari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC. La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere questi insegnamenti e al pagamento degli stessi. La C.M. n. 110 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado sottolinea che la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- Attività di studio personalizzate
- Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

Pertanto, la scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

Finalità

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente



una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Allegato:

Progetto Alternativa IRC .pdf

Curricolo verticale educazione civica

In allegato

Allegato:

Curricolo educazione civica Monterisi Don Milani ok.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DON MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA è luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a sei anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Questo primo



segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003) e attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Come sottolineato dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari, nella scuola dell'Infanzia "convivono" curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra una educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita. La nostra scuola dell'infanzia, pertanto, si propone i seguenti traguardi formativi:

- a) promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza dando importanza alla centralità del bambino, all'insegnamento delle regole del vivere civile, al rispetto della diversità anche mediante interventi sulle situazioni di svantaggio culturale e sulle difficoltà cognitivo-relazionali;
- b) organizzazione spazi e tempi per garantire al bambino di giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza.
- c) elaborare una cultura dell'infanzia mediante la promozione della partecipazione-gestione sociale intesa come dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Da settembre 2020 entra nella scuola dell'Infanzia come disciplina trasversale l'Educazione Civica.



Dettaglio Curricolo plesso: PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA fa parte del primo ciclo di istruzione, accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni e si propone di promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dell'individuo, permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana, pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003). La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre.

Possono, inoltre, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Discipline di studio:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Scienze motorie
- Tecnologia.

Da settembre 2020 nella scuola primaria viene introdotta l'Educazione Civica che è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE- SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali.

Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Le Indicazioni nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina.

Sulla base di quanto innanzi la nostra scuola è attenta all'azione educativa alla persona che apprende e progetta percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo".

I principali obiettivi sono:

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- promuovere la capacità di comprendere se stesso e relazionarsi con gli altri, confrontandosi con le proprie ed altrui esperienze, imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- far acquisire comportamenti individuali volti a sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione.



- educare a comportamenti autonomi e responsabili di convivenza civile, all'impegno scolastico e nei confronti degli altri.
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine di sviluppare capacità di autovalutazione con senso critico, l'autonomia, il metodo di lavoro;
- promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- favorire l'acquisizione sia della lingua italiana sia dell'inglese come lingua comunitaria;
- sviluppare la fantasia, l'immaginazione, la creatività ed il pensiero divergente.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 è introdotto l'insegnamento di educazione motoria.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

L'obbligo di frequenza

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n.254/2012.



Dettaglio Curricolo plesso: SALERNO SM PLESSO N. MONTERISI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO fa parte del primo ciclo di istruzione, dura tre anni, in continuità con la scuola primaria. La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

Nella scuola secondaria "Monterisi-Don Milani" agli alunni viene offerta la possibilità di scegliere tra due diversi indirizzi formativi:

- Percorso di base unico per tutti gli alunni della scuola con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua straniera) o dell'insegnamento dell'Inglese e di una seconda lingua comunitaria
- Percorso a indirizzo musicale - Percorso di musica di insieme strumentale (studio di uno strumento e inserimento in formazioni orchestrali), anch'esso con possibilità di scelta di Inglese potenziato (5 ore settimanali di Inglese senza la seconda lingua straniera) o dell'insegnamento dell'Inglese e di una seconda lingua comunitaria

L'accesso ai corsi ad indirizzo musicale avviene ad opera dei docenti di strumento musicale su richiesta specifica e previa selezione necessaria per eventuale esubero di richieste, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In base al decreto sull'autonomia per la flessibilità del curriculum, l'ora per l'approfondimento linguistico è riservata all'insegnamento curricolare di Civiltà e lingua latina.

I corsi a tempo normale hanno un orario settimanale di lezioni di 30 ore, dalle 8:00 alle 14:00 per



5 giorni alla settimana.

I corsi ad indirizzo musicale, nell'ottica del potenziamento del tempo scolastico, aggiungono alle 30 ore di lezione antimeridiane 99 ore annuali di studio dello strumento, dalle 14:00 alle 18:00, in giorni e orari da concordare con i docenti di strumento. Le attività facoltative si svolgono in orario pomeridiano, dalle 14 in poi, in giorni stabiliti.

Allegato:

REGOLAMENTO_percorsi_IM.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione. Il curricolo verticale facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio. Curricolo verticale non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva, ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. La forte sollecitazione alla continuità verticale e orizzontale è risorsa irrinunciabile per la costruzione di curricoli coerenti, efficaci, contestualizzati.



A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale. Le finalità generali perseguite riguardano sia l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee sia le Competenze chiave per la cittadinanza, inerenti al pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti individuati come prioritari in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo 4 (istruzione di qualità); obiettivo 5 (uguaglianza di genere) e obiettivo 11 (città e comunità sostenibili). Nel curricolo disciplinare si propongono coerentemente tre percorsi formativi a tema: ambiente, legalità e pari opportunità, declinati opportunamente a seconda dell'età e delle competenze dei discenti.

L'Istituto "Monterisi-Don Milani" ha individuato percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curricolo, in quanto finalizzati alla promozione di competenze e apprendimenti da parte degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il “Curricolo trasversale per competenze” è finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il “Curricolo Verticale d'Istituto”, di taglio più disciplinare.

Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il “Curricolo trasversale per competenze” nasce dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento, pone l'attenzione alla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali. Citando dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, “Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”. L'apprendimento è un processo permanente che non può essere attuato senza lo sviluppo integrato di competenze disciplinari, sociali, trasversali. Fra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, si trova anche Imparare a imparare. Essa non è stata messa in relazione ad alcuna disciplina specifica, perché è trasversale a tutte e tale da informare non solo il curricolo esplicitamente delineato e organizzato, ma anche quello implicitamente costituito da atteggiamenti, da stili d'insegnamento e apprendimento, da scelte, da orientamenti. Si ritiene, quindi, che questa



competenza possa rappresentare l'indicazione principale da considerare nell'organizzazione metodologica degli interventi educativi. Essa implica la scelta di strategie che guidino gli alunni verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: acquisizione della consapevolezza circa il loro processo di apprendimento, dei loro punti di forza e delle loro debolezze riflessione sulla natura e sulle finalità delle attività che si svolgono, per essere completamente protagonisti del processo di apprendimento rielaborazione personale delle informazioni organizzazione delle conoscenze in quadri concettuali di riferimento creazione di rapporti significativi fra le conoscenze apprese La competenza Imparare a imparare sembra puntare direttamente alla metacognizione, che rappresenta probabilmente il compito più interessante della scuola dei nostri tempi, così prodighi di stimoli e informazioni, ma troppo frenetici per perseguire riflessione e rielaborazione autonoma sia degli uni sia delle altre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente". Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell'Unione europea ("Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.



Utilizzo della quota di autonomia

Le unità di potenziamento presenti sulla scuola primaria e secondaria saranno utilizzate come docenti di potenziamento per alunni BES. In ogni caso i docenti di potenziamento dovranno essere utilizzati anche per la copertura delle supplenze brevi , per cui dovrà essere evitato l'assorbimento dell'intera copertura disponibile.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MONTERISI - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Potenziamento dell'insegnamento delle lingue**

In linea con le più recenti Raccomandazioni europee, che pongono al centro del dibattito educativo il multilinguismo e la cittadinanza attiva, l'I.C. Monterisi Don Milani si impegna a promuovere un'offerta formativa che valorizzi l'apprendimento delle lingue straniere. La padronanza di più lingue, infatti, non è solo uno strumento fondamentale per la comunicazione interculturale e la mobilità, ma rappresenta anche un arricchimento personale e un volano per lo sviluppo delle competenze chiave.

L'obiettivo primario di questa azione è quello di elevare il livello di competenza linguistica di tutto il personale scolastico, a partire dai docenti, e di diffondere una cultura del plurilinguismo tra gli studenti di ogni ordine e grado. A tal fine, si prevede la realizzazione di percorsi formativi certificati e di progetti extracurricolari che coinvolgano attivamente tutta la comunità scolastica:

- Organizzazione di corsi di lingua inglese di livello B1 e B2 destinati a docenti di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche necessarie per una didattica efficace.



- Realizzazione di progetti extracurricolari di lingua inglese per alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di secondo grado, finalizzati a stimolare l'interesse per l'apprendimento linguistico attraverso attività ludiche, creative e comunicative, in linea con i principi della didattica CLIL.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze e linguaggi per il futuro
- Direzione onlife

Approfondimento:

○ **Attività n° 2: Introduzione della metodologia CLIL**



(Content and Language Integrated Learning) all'interno dei percorsi didattici

L'Istituto si impegna a promuovere un apprendimento linguistico efficace e coinvolgente, finalizzato a formare cittadini globali e competenti. L'obiettivo strategico è quello di integrare la lingua inglese in modo sempre più profondo e sistematico nelle attività didattiche quotidiane, al fine di offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento ricca e stimolante. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso :

- **Formazione docenti:** formazione specifica sulla metodologia CLIL, al fine di dotarli degli strumenti necessari per progettare e implementare attività didattiche innovative e coinvolgenti.
- **Introduzione del CLIL nei percorsi curricolari:** La metodologia CLIL sarà integrata nei percorsi curricolari, offrendo agli studenti un'opportunità unica di apprendere contenuti disciplinari in lingua straniera, sviluppando così sia le competenze linguistiche sia quelle specifiche della disciplina.

In quest'ottica l'internazionalizzazione è intesa come un processo di crescita continua che permea ogni aspetto della vita scolastica, arricchendo l'offerta formativa e preparando gli studenti a diventare cittadini attivi e consapevoli in un mondo sempre più interconnesso. L'azione didattica, orientata alla centralità dell'alunno, si basa sulla collaborazione tra i docenti e sulla progettazione curricolare, volta a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali. I docenti lavoreranno in team per progettare e realizzare attività interdisciplinari, favorendo un approccio integrato all'apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi sarà monitorato costantemente attraverso la valutazione delle programmazioni didattiche e la raccolta di feedback da parte dei docenti e degli studenti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze e linguaggi per il futuro
- Direzione onlife

○ **Attività n° 3: CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA, educazione alla multiculturalità e internazionalizzazione dell'offerta formativa**

- formazione sulla piattaforma eTwinning e la gestione del TwinSpace dei progetti;
- attivazione di progetti di gemellaggio virtuale e/o
- Progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning;
- Mobilità individuale e attività di job shadowing per docenti attraverso Erasmus Plus (KA1)
- accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- adesione alle giornate europee.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze e linguaggi per il futuro
- Direzione onlife



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MONTERISI - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n°1: Attività STEAM**

In riferimento alle iniziative previste dal PNRR ed alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi Il nostro Istituto intende valorizzare approcci didattici adeguati alle nuove esigenze di una società che è in continua evoluzione e promuovere apprendimenti significativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Tra i principali obiettivi si collocano quelli che riguardano la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche, matematiche (STEAM) e delle competenze digitali perseguibili attraverso una didattica multidisciplinare.

○ **Azione n° 2: Azione n° 2: Giochiamo con CodyFeet**

Nella vita quotidiana possiamo trovare tante occasioni in cui utilizziamo lo stesso approccio del coding per svolgere le azioni. Ad esempio quanto apparecchiamo la tavola mettiamo sul tavolo prima la tovaglia, poi il piatto piano e sopra il piatto fondo. Se invertissimo la sequenza di azioni avremmo un risultato poco utile. Lavarsi i denti, vestirsi, il tragitto per andare a scuola sono altri esempi pratici di coding nella vita quotidiana. In ambito di gioco applichiamo lo stesso approccio a storie e situazioni di gioco, che si presentano con schede, giochi motori, ecc.

COSTRUIRE OGGETTI PASSO PER PASSO

Seguire le istruzioni di ogni singola fase di montaggio è una attività che ha caratteristiche da coding. È ciò che troviamo nelle istruzioni di montaggio delle costruzioni, nelle realizzazioni di origami, creazioni creative tipo lavoretti, ecc. L'ordine delle azioni da svolgere è importante per raggiungere l'obiettivo, così come la completezza delle istruzioni.

Possiamo proporre anche esercizio di riconoscimento di quale passaggio è errato e quali istruzioni mancano.

Algoritmi

Un algoritmo è un elenco di passaggi da seguire per terminare un compito, raggiungere un obiettivo o un luogo. Nella pratica possiamo proporre attività per bambini sugli algoritmi con progetti in cui devono costruire oggetti, seguire direzioni, ecc.



Coding umano

Si tratta dell'attività proposta dalle schede con i percorsi a frecce, con la differenza che la griglia è tracciata a terra e i bambini stessi si devono muovere al suo interno in base alle istruzioni. Si può proporre l'attività a un gruppo di bambini spostando di volta in volta l'obiettivo da raggiungere: un bambino si muove sulla griglia e gli altri da fuori danno le istruzioni di movimento.

Insiemi logici

Alcune attività di coding unplugged propongono ai bambini di creare insiemi logici: gruppo di oggetti che hanno in comune una caratteristica. Ad esempio: posizione gli animali gioco nell'area del planisfero in cui vivono, dividere i frutti estivi da quelli invernali, separare i capi di abbigliamento estivo dai capi invernali, mettere i giochi dei rispettivi contenitori, ecc. Rientra in questo tipo di attività anche i giochi in cui i bambini devono trovare l'intruso, l'oggetto mancante, ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Raggruppare secondo criteri diversi.
- Ordinare e seriare
- Operare con le quantità (maggiore, minore, uguale, di più, di meno...)
- Risolvere e spiegare le soluzioni di un problema
- Individuare le posizioni degli oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...

○ **Azione n° 3: Azione n° 3: Percorsi in palestra**

I bambini si muoveranno sul reticolo in palestra, seguendo le frecce direzionali e le indicazioni verbali. Dopo veri step, con percorsi sempre più complessi, i bambini passeranno alla fase attiva del "dare i comandi". Sarà inserito l'elemento "obiettivo da raggiungere" per favorire un maggior coinvolgimento emotivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi.
- Usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà.

○ **Azione n° 4: Azione n° 4 : Al computer con Scratch**

In maniera giocosa vengono introdotti alcuni concetti base del coding : si conducono i ragazzi a capire, e poi creare, brevi sequenze di comandi che possano anche produrre come effetto semplici figure geometriche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione. □
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Utilizzare il computer per scopi didattici, favorendo l'uso consapevole della rete e degli strumenti a disposizione



Moduli di orientamento formativo

IC MONTERISI - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, come evento importante della propria carriera scolastica □ Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo □ Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe □ Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studi □ Facilitare l'organizzazione del lavoro personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti). Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi. Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio. Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione. Conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli interessi. Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi. Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare.

A tal scopo è stato intrapreso dall'anno scolastico 2023-2024 un percorso formativo per docenti e moduli di orientamento formativo di 15 ore rivolto ad alunni di classi opportunamente individuate, attraverso il programma "ORIENTAlife – la scuola orienta per la vita", organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania. I moduli attivati nell'anno scolastico 2024-2025 sono:

- **Didattica Orientativa Debate Matematica@**

- **Didattica Orientativa**

- **Debate**



Matemusic@

·
·

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Giornate di incontri di presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti delle scuole secondarie di II grado (in orario scolastico)

Attività di ricerca per conoscere e valutare:

- le Offerte formative delle Scuole secondarie di II grado
- Prima analisi dei dati occupazionali relativi agli indirizzi di Scuola superiore scelta (pro/controllo) con il docente referente orientamento.

E' stato intrapreso dall'anno scolastico 2024-2025 un percorso formativo per docenti e



moduli di orientamento formativo di 15 ore rivolto ad alunni di classi opportunamente individuate, attraverso il programma "ORIENTAlife - la scuola orienta per la vita", organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d.lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione del D.M. n. 934/2021).

I moduli attivati nell'anno scolastico 2024-2025 sono:

- DIDATTICA ORIENTATIVA
- DEBATE
- RADICI PER IL FUTURO
- GIORNALISTI PER UN GIORNO
- MATEMUSIC@:LA CREATIVITÀ NELLA MUSICA E NELLA MATEMATICA UNA PERFETTA SIMBIOSI
- PNL SCHOOL
- PERCORSO SALUTE -PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI

L'approccio ai moduli sarà di tipo laboratoriale, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Cooperative Learning).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi matematici

Il dipartimento dell'area scientifica e nello specifico per la disciplina delle scienze - matematiche i docenti promuovono percorsi innovativi ai fini di una proposta didattica più fruibile, coinvolgente ed efficace. Grazie all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie più innovative, le iniziative didattiche accompagnano gli studenti nell'ottica di una scuola sempre più collaborativa ed inclusiva, basata sulla sperimentazione, sulla scoperta e sul confronto. L'obiettivo è superare la frammentazione delle discipline indirizzando "il modus operandi" nell'ottica della multidisciplinarietà. Si ritiene pertanto funzionale adottare un approccio integrato che coniughi l'aspetto teorico e pratico/ludico e che permetta ai discenti di crescere anche a livello culturale e sociale. Tale approccio parte dall'acquisizione del linguaggio alla maturazione delle competenze specifiche come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Un incremento significativo delle performance verso livelli di eccellenza sia in matematica che in scienze da parte degli allievi frequentanti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● Certificazioni Linguistiche

Potenziamento linguistico centrato sulla conversazione ed uso specifico della metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli allievi sono in grado di padroneggiare la metodologia CLIL e superare eventuali esami Trinity

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto Orchestra Sinfonica e Orchestra Fiati

Il progetto per le attività della Musica di Insieme per la Scuola, coinvolgendo un grande numero di docenti e, quindi, un notevole numero di allievi musicisti, ha previsto la costituzione di più formazioni musicali che lavorano in sinergia ed autonomamente a seconda delle esigenze e dei repertori individuati. Per dare spazio al maggior numero possibile di partecipanti da parte degli studenti sono state garantite diverse tipologie di attività e diverse modalità di intervento didattico, cercando di soddisfare contemporaneamente l'alta richiesta di partecipazione e la coesistenza di gruppi eterogenei in cui conciliare l'eccellenza con chi ha intenzione e l'esigenza di recuperare delle competenze di base. Sono state costituite due formazioni orchestrali: - Orchestra di Fiati - Orchestra Sinfonica Scolastica La creazione di gruppi differenziati per tipologia strumentale è utile a garantire una più precisa programmazione degli interventi didattici ed una più organica crescita del livello tecnico dei singoli musicisti e pertanto delle diverse sezioni dell'Orchestra Sinfonica. I docenti, secondo la propria disciplina, coordinano i repertori e le modalità di attività delle diverse sezioni al fine di poter impegnare al meglio le diverse capacità dei singoli per guidare gradualmente i ragazzi verso una autonoma gestione tecnica dello strumento per una più facile e responsabile partecipazione ai diversi gruppi orchestrali. Le diverse formazioni rispondono con più agilità alle esigenze della scuola nelle sue relazioni con il territorio e agli eventi cui la scuola è chiamata a partecipare. La possibilità, infatti, di avere dei gruppi più piccoli con repertori differenti, non solo per tipologia, può essere un utile strumento di rappresentanza delle attività della scuola fin dalla pubblicizzazione del PTOF in sede di continuità con le scuole elementari sia per la partecipazione della scuola a manifestazioni istituzionali. All'interno dell'equipe sono presenti tutte le professionalità atte a condurre con grande qualità e successo le attività dei singoli ensemble e a garantire agli studenti un apporto di professionisti non solo del mondo della scuola ma soprattutto del mondo artistico-musicale con comprovata esperienza nei generi di appartenenza. Per lo svolgimento delle attività descritte ogni alunno userà il proprio strumento personale e per i



ragazzi che utilizzano strumenti della scuola saranno messi regolarmente a disposizione gli stessi. Sarà, comunque, necessario poter usufruire del prezioso e ricco patrimonio di strumenti musicali in possesso della scuola anche al fine di valorizzare i musicisti con strumenti di alta qualità come quelli in dotazione. Si utilizzeranno: Fagotto Schreiber SC5700 - Sax Soprano YSS475 Yamaha - Sax Tenore YTS275 - Sax Baritono - Fagottino WOLF FG5 - Pianoforte Yamaha YDP140 - Pianoforte ROLAND F-110 - Coppia di Timpani - Set di batteria - Violoncello $\frac{3}{4}$ - Violoncello 4/4 - Tromba Yamaha 1335 - Flicorno soprano Yanagy - Cornetta in Sib YCR2310SII - Trombone - Leggii - Leggii per direttore - Sgabello per direttore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli allievi musicisti sono in grado di: - utilizzare le diverse tecniche di esecuzione a seconda dello strumento specifico, potenziando la tecnica individuale; - riconoscere le fondamentali regole del fare musica insieme a seconda delle formazioni strumentali; - collocare la propria identità di strumentista all'interno della fila e del gruppo orchestrale; - esercitare una memoria musicale consapevole; - leggere ed interpretare il gesto del direttore d'orchestra; - conoscere i ruoli, le regole e la disciplina dell'orchestra e delle principali formazioni di musica di insieme; - collaborare in gruppo per una corretta condotta musicale di insieme; - condurre un autonomo lavoro di fila (sezione archi, fiati, tastiere, percussioni) ai fini di una complessiva organizzazione orchestrale; - comprendere la differenza e saper gestire la differenza di produzione del suono tra l'esecuzione solistica e quella orchestrale; - eseguire con consapevolezza brani di differenti stili, generi ed epoche; - riconoscere le principali tecniche di emissione di suono degli altri strumenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Progetto Gruppo Sportivo Studentesco

Le attività previste dal "Progetto Gruppo Sportivo Studentesco" sono legate ai Giochi sportivi studenteschi ed hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche delle seguenti discipline: pallavolo, atletica leggera e corsa su pista. I docenti di Scienze motorie coinvolgeranno in prima battuta un'ampia platea di allievi, al fine di permettere loro di fare esperienza con la finalità agonistica delle competizioni. In un secondo momento, le attività saranno centrate sulle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di sufficienti competenze motorie per poter affacciarsi in modo appropriato alla pratica agonistica sportiva.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Scuola Attiva Junior - Progetto Nazionale

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. L'iniziativa si propone di: - consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; - favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica; - promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport; - diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante; - offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. Il progetto si articola secondo due binari: 1) Settimane di Sport Intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. 2) Pomeriggi Sportivi Corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, un pomeriggio a settimana in palestra. Presso il nostro istituto il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato sulle seguenti discipline sportive: basket e ginnastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le studentesse e gli studenti saranno in grado di compiere scelte più consapevoli rispetto alla pratica sportiva, dopo aver rafforzato le proprie attitudini motorie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto CeramicARTE - progetto di inclusione

Il progetto risponde all'esigenza di rendere fattiva la mission dell'Istituto, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativo/speciali. □Le attività terranno conto dei bisogni effettivi degli allievi coinvolti per garantire loro l'acquisizione di competenze spendibili nel contesto sociofamiliare di riferimento. Il progetto mira a prevenire situazioni di disagio e a creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le famiglie. Nello specifico, gli allievi potranno sperimentare l'arte della decorazione utilizzando pennelli e colori in polvere propri



dell'Arte della Ceramica. Saranno guidati nella lavorazione informale di argilla per dare forma alla loro idea creativa. Ciò permetterà loro di "imparare facendo", seguendo una metodologia che si focalizza sull'utilizzo di sistemi di insegnamento legati alla pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Risultati attesi

Accrescere la capacità di relazionarsi con gli altri e di collaborare insieme nel rispetto delle regole. Potenziare le capacità di comunicazione, collaborazione. Sviluppare interesse per il valore della bellezza e per quello storico ed artistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



● PROGETTO "IMPARIAMO DALLE EMOZIONI"

L'intervento nella scuola secondaria di primo grado "N. Monterisi", offrirà a tutti gli studenti, famiglie e docenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio sarà dedicato in primo luogo ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Lavorerò direttamente con i ragazzi attraverso attività di gruppo in cui possano emergere difficoltà emotive e al contempo vivere esperienze correttive in classe. L'intervento nasce dall'idea della preside dell'istituto, Vitalba Casadio, di garantire all'interno della scuola strategie di promozione del benessere psicologico, dando spazio alla figura dello psicologo scolastico come risorsa fondamentale per contribuire insieme alla scuola, al sano sviluppo affettivo e cognitivo dei giovanissimi studenti. L'obiettivo è far sì che questo intervento incrementi uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza di questa figura professionale la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc.; tramite degli interventi non solo individuali ma anche di gruppo-classe o di piccolo gruppo, potrà operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola. Lo psicologo sarà a disposizione anche di tutti i docenti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore benessere psico-fisico di alunni e insegnanti. Alunni più motivati allo studio e con maggiore fiducia in sé stessi. Sensibile miglioramento delle relazioni socio-affettive nel contesto scuola-famiglia. Fattive attività di orientamento. Miglioramento di tutte le difficoltà e problematiche emergenti per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola Triennale Media Matematica 2.0

Il progetto di ricerca e sperimentazione didattica Scuola Media Matematica 2.0, organizzato dal Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno, consiste in un percorso triennale articolato in corsi aggiuntivi di approfondimento di matematica, secondo la seguente struttura oraria: 20 ore per alunni del primo anno, 25 ore per alunni del secondo anno, 30 ore per alunni del terzo anno. Rispetto al sistema educativo tradizionale si dà ampio spazio al potenziamento delle competenze, che sono in buona misura interdisciplinari. Si favoriscono i collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica, nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. Le tematiche affrontate sono tutte incentrate sul rapporto tra lo studio della Matematica con la Letteratura, le Scienze, la Storia, l'Arte, l'Informatica, etc.



finalizzate sia allo sviluppo del pensiero computazionale, sia allo sviluppo di una visione unitaria dei saperi. Il progetto, in linea con le Indicazioni Nazionali del MIUR, valorizza principalmente la didattica laboratoriale realizzata ponendo l'attenzione ad una didattica inclusiva e di interazione tra i pari. L'accordo con l'Università degli studi di Salerno è stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99 che consente espressamente l'adozione di Protocolli d'intesa fra diverse Istituzioni scolastiche aventi come oggetto "attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo". L'Università degli Studi di Salerno, in seguito al Decreto D.D. n. 765 del 3/10/2014, è stata individuata tra le Università campane dal MIUR quale soggetto attuatore di progetti di ricerca-azione, da realizzarsi a cura dei Dipartimenti direttamente nelle Istituzioni Scolastiche di II grado, nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in numeracy. Il Dipartimento di Matematica intende attivare uno specifico programma di ricerca finalizzato a sperimentare modelli innovativi nell'ambito della Didattica della matematica finalizzati alla possibilità di svolgere adeguati percorsi interdisciplinari tesi a favorire la formazione dello spirito critico degli alunni. Il Dipartimento ha elaborato, in ricerche preliminari, specifici percorsi didattici interdisciplinari, gli strumenti idonei su cui basare i modelli didattici citati in precedenza, necessitando altresì di verificare la loro efficacia su un ampio campo di sperimentazione. L'Istituto Comprensivo "Monterisi" è da anni impegnato a migliorare significativamente il livello di preparazione dei suoi studenti in modo particolare nelle discipline scientifiche; La nostra scuola al fine di incentivare le eccellenze tra i suoi studenti ha accolto la proposta da parte del Dipartimento di istituire al suo interno un corso di formazione matematica come sperimentazione di modelli didattici innovativi e denominato Scuola Media Matematica 2.0. L'organizzazione e la realizzazione della SMM 2.0 sono state approvate con delibera del Dipartimento di Matematica del 22.09.2021, delibera n.3 del Collegio dei Docenti del 02/03/2022 e delibera n.36 del Consiglio d'Istituto del 02/03/ 2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Orientamento e Continuità

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dell'Istituto comprensivo si pone come obiettivo la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. In particolare, la continuità viene curata attraverso incontri e attività progettuali nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola predisponendo tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: 1) garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; 2) provvedere al puntuale passaggio



di informazioni per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDP); 3) guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; 4) Informare attraverso una padlet condiviso le iniziative delle Scuole Secondarie di secondo grado. 5) Organizzare giornate dedicate all'OPEN DAY di Istituto e la giornata ORIENTACAMPUS con la collaborazione delle scuole secondarie di secondo grado per guidare studenti e famiglie nella scelta del successivo percorso di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Risultati attesi

prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola ed accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Giochi Bebras

Un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Diffondere tra i giovani un'idea corretta di quali siano i fondamenti dello studio dell'informatica come scienza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Il testimone di Roberto

Il progetto "Il testimone di Roberto" è una staffetta 4x100 delle classi dei ragazzi autistici, intitolata a Roberto Conforti, che attraverso un percorso di attività continue arriverà alla manifestazione finale del 21 maggio 2024 allo stadio Donato Vestuti. Le attività si svolgono durante le ore curricolari di scienze motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare un percorso funzionale, diversificato e continuo di attività che facilitino l'inclusione, impegno, senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni all'istituto

● #IOLEGGOPERCHÈ.DONIAMO UN LIBRO ALLA SCUOLA

La SCUOLA aderisce al progetto #IOLEGGOPERCHÉ che è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Familiarizzare con i libri e prenderne consapevolezza e cura, allungare tempi di attenzione, stimolare alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Librerie gemellate

● PROGETTO REGIONALE "JOY OF MOVING CAMPANIA"

Joy of moving è un metodo educativo innovativo e originale che incoraggia la gioia del movimento attraverso il gioco. Creato sulla base di evidenze scientifiche, pone al centro il bambino attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali: un modo per accrescere le abilità di vita, attraverso la variabilità della pratica. Joy of moving è inserito fra le buone pratiche trasferibili nelle Linee di indirizzo 2019 sull'attività fisica nel setting



scuola, emanate dal Ministero della Salute, Joy of moving è un metodo che ogni docente può adottare, oltre che nell'insegnamento dell'Educazione fisica, anche in quello interdisciplinare, partendo dal corpo e dal movimento. Caratteristica peculiare è la variabilità che caratterizza la pratica: numerosissimi, infatti, sono i giochi previsti con altrettante varianti, che consentono agli educatori e alle famiglie di apprendere un vero e proprio metodo per inventare, modificare e interpretare i giochi, e ai bambini di fare esperienze diverse, utili ad affrontare tutti gli sport, evitando i rischi della specializzazione precoce in un solo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Tale metodo punta ad una visione olistica ed è studiato per coinvolgere tutti gli aspetti della persona in crescita, sviluppandone sinergicamente l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività e le abilità di vita al fine di accrescerne l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita quotidiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS



Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per tutte le classi: – incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; – fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; – realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; – realizzazione dei Giochi difine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; – partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3^a e 4^a: – un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● ANCH'IO UN CITTADINO

Scopo prioritario del progetto è la promozione di un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca l'inclusione, attraverso la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.



Risultati attesi

Il percorso mira a potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale, sociale e motivazionale, al fine di perseguire il successo formativo e realizzare un progetto di vita che valorizzi la dignità e l'identità dell'alunno con disabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● VIRTUS A SCUOLA

Promozione del basket nelle scuole primarie e secondarie. il progetto è articolato in due fasi : una teorica e l'altra pratica che prevede l'incontro con atleti del basket e gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica nella scuola per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

● LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

La scuola adotta un monumento®, nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. La Fondazione Napoli Novantanove, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, e quello della Cultura, ha indetto il Bando DiSegnare il territorio con I Monumenti adottati dalle scuole italiane / Manifesti di storie e identità delle nostre città al fine di invitare le scuole di ogni ordine e grado che hanno scelto un monumento del proprio territorio da adottare, studiare e valorizzare, a partecipare a questo IX Concorso Nazionale che, come i precedenti, si propone di attirare l'attenzione delle scuole sui monumenti del nostro Paese affinché gli studenti "possano appropriarsene". Il Bando DiSegnare il territorio... partendo dal monumento adottato, propone agli studenti di realizzare un progetto grafico innovativo del proprio monumento legato all'immagine del territorio. Per rinnovare l'identità del monumento invitiamo tutti a proporre



una nuova idea, un manifesto che ne rappresenti la storia, diventando un simbolo distintivo e iconico capace di rappresentare al meglio i suoi valori in modo efficace. Allargando lo sguardo sulla storia artistica, culturale, storica, civile del luogo in cui vivono, gli studenti coinvolti nel percorso di studio potranno costruire un rapporto diretto, motivato e anche affettivo, sarà importante dare al manifesto il compito di raccontare la storia del monumento e di riuscire a trasmettere la sua importanza nella città di appartenenza, dovranno “raccontarlo” descrivendone e disegnandone le caratteristiche al fine di impararne la storia; sapranno denunciarne ove sia il caso il degrado; sapranno riconoscerne il valore ed indicarlo come elemento fondante e ineliminabile del cammino di civiltà del genere umano cui l'arte rimanda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale, imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGRAMMA IL FUTURO -CODING

Il progetto "Coding" intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, in un'ottica innovativa ed interdisciplinare. Il coding, nonostante sia collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile allo sviluppo di capacità logiche e di risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- acquisire consapevolezza delle potenzialità del coding. - riconoscere gli oggetti programmabili e stimolare la curiosità e la fantasia. - saper utilizzare strumenti di programmazione visuale a blocchi - favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso attività di gruppo e peer tutoring. - saper eseguire sequenze di istruzioni elementari, ripetute e condizionate per la risoluzione dei problemi. - realizzare percorsi in forma laboratoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CODEWEEK

Codweek è un programma annuale promosso dalla Commissione europea mira a portare il coding e l'alfabetizzazione digitale a tutti. Il nostro istituto attraverso questa iniziativa tende a incoraggiare e promuovere tra i bambini e i ragazzi delle scuole comunitarie l'alfabetizzazione digitale e la programmazione in modo divertente e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- acquisire consapevolezza delle potenzialità del coding. - riconoscere gli oggetti programmabili e stimolare la curiosità e la fantasia. - saper utilizzare strumenti di programmazione visuale a blocchi - favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso attività di gruppo e peer tutoring. - saper eseguire sequenze di istruzioni elementari, ripetute e condizionate per la risoluzione dei problemi. - realizzare percorsi in forma laboratoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **ROBOTICA IN AZIONE :COSTRUIAMO E PROGRAMMIAMO IL FUTURO**

Il progetto ha l'obiettivo di introdurre gli studenti della scuola secondaria di primo grado al mondo della programmazione e della robotica educativa. Durante le 10 ore di attività, gli studenti avranno l'opportunità di apprendere le basi della programmazione attraverso l'utilizzo dei robot in dotazione dell'istituto. Il progetto si articola in tre fasi: la prima fase prevede l'introduzione ai concetti base del coding e alla presentazione dei kit robotici che si impiegheranno, la seconda fase prevede la costruzione dei robot e la loro programmazione per eseguire compiti specifici, mentre la terza fase prevede la conclusione e presentazione dei progetti realizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare la creatività, la collaborazione, il problem solving, il pensiero critico, la comunicazione, la cittadinanza digitale. - Far acquisire ai ragazzi le basi del coding e della robotica, sviluppando le competenze di informatica, matematica, fisica, tecnologia.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Risparmio energetico comincia da noi”

Le scuole oggi hanno il compito fondamentale di essere motori del cambiamento di rotta della nostra società verso un futuro sostenibile, riorganizzando la società in modo che sia capace da un lato di utilizzare le risorse rinnovabili di energia, dall'altro di riciclare le risorse di materia non rinnovabili. Ciò significa modificare i comportamenti degli individui e delle comunità, in modo che tutti condividano tale necessità attraverso l'agire quotidiano. Nel percorso proposto le conoscenze vengono dopo le azioni, in modo tale che ad ogni passo la conoscenza sia integrata con le azioni, garantendo coerenza tra pensare, sentire, dire ed agire, e supportando la capacità di ogni individuo e comunità di re-indirizzare il proprio agire quotidiano verso la sostenibilità, già a partire dal momento presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

e importante obiettivo dell'azione educativa è il favorire lo sviluppo di futuri cittadini consapevoli non solo del loro essere individui, ma anche parte della comunità del nostro Comune, della nostra Nazione, del nostro Pianeta, imparando così ad avere cura del bene comune come del



loro bene individuale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti: – potenziamento della letto-scrittura –potenziamento delle lingue straniere –potenziamento delle abilità logico-matematiche –percorso psicomotorio – incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo – cura dell'ambiente e del territorio – educazione alla salute e benessere – legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento. Corso di potenziamento: acquisizione delle abilità di studio e sicurezza nelle proprie capacità; consolidamento del pensiero razionale. Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali. Potenziamento delle competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli apprendimenti. Definizione e applicazione condivisa di un curriculum verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti dell'Istituto per la scuola primaria, inseriti nel curriculum scolastico, sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi previsti. Tramite i progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà. La nostra proposta formativa si compone di numerose attività progettuali in orario curricolare, così di seguito indicate:



"I colori delle emozioni"	Progetto lettura multidisciplinare	Classi Prime
"Viaggio nel tempo e nello spazio"	Progetto lettura multidisciplinare	Classi Seconde
"Dalle emozioni alla legalità"	Progetto legalità e cittadinanza	Classi Terze
"Tu chiamale se vuoi...emozioni"	Progetto multidisciplinare	Classi Quarte e Quinte

● Viaggio attraverso il tempo e lo spazio

"Abbiamo tutte le nostre macchine del tempo. Alcune ci portano indietro e si chiamano ricordi. Altre ci portano avanti e si chiamano SOGNI". Questo l'incipit del nostro progetto, il cui obiettivo principale è quello di rendere i piccoli alunni consapevoli del qui ed ora ma anche di ciò che è accaduto ieri e di ciò che ci proponiamo di essere un domani. Sarà un viaggio in cui, a livello trasversale, saranno presenti anche le emozioni...Il come ci sentiamo durante lo svolgersi delle giornate e dei vari eventi. Avremo il SIGNOR TEMPO a farci compagnia: dalla sua valigia usciranno strumenti "magici" come la clessidra e l'orologio che ci aiuteranno a CAPIRE l'evolversi delle giornate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Risultati attesi

Rendere i piccoli alunni della scuola dell'infanzia consapevoli del qui ed ora ma anche di ciò che è accaduto ieri e di ciò che ci proponiamo di essere un domani.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Costruiamo competenze contro la dispersione

Il presente progetto(PNRR DM19/2024), nasce dal desiderio di intercettare i bisogni di bambini e adolescenti a rischio di abbandono scolastico mediante la realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali dedicati ai ragazzi con particolari fragilità e a rischio di allontanamento precocemente dal sistema di istruzione e formazione. Quanto pensato si sviluppa a partire da



una fotografia dell'attuale e delicato periodo storico che pone nuove sfide alla Comunità Educante. L'obiettivo del percorso è quello di promuovere il benessere psico-fisico di bambini e adolescenti per ridurre possibili comportamenti a rischio e fattori stressanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici. Realizzare attività di orientamento ben strutturate finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

Traguardo

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita. Aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

L'intento del progetto è di accompagnare, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione, studenti che mostrano particolari fragilità. Il fine è quindi di promuovere azioni a supporto della dispersione scolastica delle studentesse e



studenti. I risultati attesi, al fine di raggiungere i target del PNRR, sono di seguito descritti:

- Personalizzazione dei percorsi degli studenti più fragili;
- Riduzione del numero di assenze degli studenti;
- Riduzione del numero di studenti che abbandonano la scuola;
- Promozione di un contesto scolastico accogliente e rispondente ai bisogni di coloro che vivono la scuola;
- Continuità nelle fasi di orientamento;
- Creazione di reti tra scuola, Comunità Educatrice e territorio.

Obiettivi specifici del progetto: Il presente progetto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti;
- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e vulnerabilità;
- Sostenere la motivazione e il desiderio di apprendere degli studenti;
- Promuovere la creatività e il pensiero divergente;
- Valorizzare la componente emotiva e relazionale nei processi di apprendimento al fine di promuovere il ben-essere degli studenti;
- Promuovere il senso di autoefficacia;
- Favorire l'individuazione e la valorizzazione dei talenti di ciascuno;
- Favorire, grazie a specifiche modalità didattiche, esperienze di incontro empatico che possano alimentare il desiderio di apprendere degli studenti;
- Potenziare attraverso il gioco (e, in particolare, il gioco di costruzione), le diverse forme di intelligenza. Una particolare attenzione sarà rivolta alla promozione dell'intelligenza emotiva e sociale di bambini e ragazzi attraverso il gioco. Potenziare l'intelligenza emotiva consente infatti di promuovere comportamenti pro-sociali che supportino la creazione di una Comunità etica e civile.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto si articola in diversi moduli di seguito elencati:

37	Percorsi di mentoring ed orientamento	Alunni Scuola Primaria e S.S.P.G.
2	Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Alunni Scuola Primaria e S.S.P.G.
10	Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	Alunni Scuola Primaria e S.S.P.G.

● Competenze e linguaggi per il futuro

Il progetto si concentra sulla creazione di percorsi didattici innovativi, coinvolgenti tutte e tre le fasce di età dell'istituto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), mirando allo sviluppo di competenze fondamentali come il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività, indispensabili per la formazione dei futuri cittadini. In quest'ottica, verranno introdotte attività di coding, making, tinkering e robotica, stimolando la creatività e il problem solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Verranno parallelamente potenziate le attività laboratoriali in ambito scientifico e logico-matematico. Queste attività saranno integrate in un curriculum verticale che accompagnerà gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. Si svilupperanno e potenzieranno inoltre le competenze digitali (secondo il framework DigComp 2.2) e multilinguistiche con particolare attenzione alla promozione dell'uguaglianza di genere, assicurando pari opportunità e accesso equo ai percorsi educativi per tutte e tutti gli studenti, anche utilizzando la didattica CLIL. (PNRR DM65/2023)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici. Realizzare attività di orientamento ben strutturate finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

Traguardo

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita. Aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. Essere creativi. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è strutturato nei moduli formativi di seguito elencati:

RoboLab	Alunni S.S.P.G.
Spazio STEM	Alunni S.S.P.G.
Laboratorio Scientifico	Alunni S.S.P.G.
Laboratorio di Informatica	Alunni



	S.S.P.G.
History Wall – Digital storytelling	Alunni S.S.P.G.
Scacco matto con il coding	Alunni S.S.P.G.
MatematicaMente	Alunni S.S.P.G.
5 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	Alunni S.S.P.G.

● Direzione onlife

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. (PNRR DM65/2023)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Nella scuola secondaria diminuire la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio.

Traguardo

Contenere la varianza fra le classi appartenenti allo stesso indirizzo di studio nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS.

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici. Realizzare attività di orientamento ben strutturate finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

Traguardo



Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita. Aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione di problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficacemente in modo automatico. Essere in grado di "codificare" i singoli passi da fare per risolvere un problema. Saper applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana. Imparare a lavorare in gruppo, a programmare le attività e soprattutto a "prevedere il futuro", divertendosi. Migliori competenze linguistiche, comunicative, sociali, civiche; Competenze certificate e spendibili nel mondo del lavoro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il progetto si articola nei seguenti moduli formativi:

Bit Bit...tra web e realtà	Alunni Infanzia
Bit Bit...tra web e realtà	Alunni Infanzia
Piccoli in gioco...ding!	Alunni Primaria
Un viaggio tra storie di Statistica, Probabilità e Fisica per immaginare il futuro	Alunni Primaria
A tutta logica!	Alunni Primaria
Laboratorio Scientifico	Alunni Primaria
Code it!	Alunni Primaria
Resto di stucco, c'è un matetrucco!	Alunni Primaria
Laboratorio di codingcoding	Alunni Primaria
In laboratorio con Kasparov, Rubik e Cristoforo Colombo"	Alunni S.S.P.G.



1 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	Alunni Infanzia
5 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	Alunni Primaria
1 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	Alunni S.S.P.G.

● Estate insieme

Il Piano scuola estate intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito. L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza.



○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici. Realizzare attività di orientamento ben strutturate finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

Traguardo

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita. Aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

Condividere con il territorio un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento degli allievi. .Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti i cittadini di partecipare ed essere protagonisti. .Promuovere lo “Spirito di iniziativa e di imprenditorialità” nella scuola: una competenza chiave per tutti. . Promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale rispetto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale così come previsto dalla L.107/2015 . Integrare in maniera trasversale e motivante i bambini che tendono ad autoescludersi da una didattica tradizionale; - fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il piano comprende i seguenti moduli formativi:

Teatro a scuola	Alunni S.S.P.G.
Monterisi in coro	Alunni S.S.P.G.
Musica di insieme FIATI	Alunni S.S.P.G.
Musica di insieme ARCHI	Alunni S.S.P.G.
Tutti insieme per lo sport	Alunni S.S.P.G.
Officina coding	Alunni S.S.P.G.



● Alla scoperta del linguaggio cinematografico

L'attività utilizza il cinema come strumento didattico e creativo per favorire lo sviluppo di competenze artistiche, tecniche, e culturali degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.



Traguardo

Aumentare il numero di studenti che accedono ai percorsi di eccellenza.

Risultati attesi

Conoscenza del linguaggio cinematografico: Comprensione degli elementi che costituiscono un'opera audiovisiva, come inquadrature, montaggio, colonna sonora e sceneggiatura. Arricchimento culturale: Maggiore consapevolezza della storia del cinema, dei generi cinematografici e del loro impatto sociale e artistico. Competenze interdisciplinari: Capacità di collegare il cinema ad altre discipline, come letteratura, arte, storia, tecnologia e scienze sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● pARTEcipa

L'attività consiste in un percorso educativo pratico e creativo che coinvolge gli studenti in esperienze artistiche manuali e multidisciplinari. Si basa sull'apprendimento attivo, stimolando la creatività, la collaborazione e l'espressione personale attraverso diverse tecniche e materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano immodificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Risultati attesi

Conoscenza di tecniche artistiche: Gli studenti acquisiscono familiarità con materiali, strumenti e tecniche come pittura, scultura, collage, tessitura, o arte digitale. Consapevolezza del linguaggio visivo: Migliorano la capacità di analizzare e interpretare opere d'arte, sia proprie che altrui.

Approfondimento culturale: Sviluppano una maggiore comprensione del patrimonio artistico e delle tradizioni culturali. Competenze manuali: Miglioramento della motricità fine e dell'abilità nell'utilizzare strumenti e materiali creativi. Problem-solving creativo: Capacità di affrontare sfide artistiche trovando soluzioni innovative. Progettazione e organizzazione: Apprendimento delle fasi di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto artistico. Lavoro in team: Sviluppo di abilità collaborative attraverso progetti di gruppo, come murales o installazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Dalla narrazione di una fiaba condivisa alla creazione e trasformazione in digital storytelling

L'attività combina le tecniche di narrazione tradizionale con l'utilizzo delle risorse digitali, stimola la creatività e favorisce la collaborazione. Introduce gradualmente il linguaggio digitale attraverso strumenti semplici e accessibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.



Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive: miglioramento delle abilità linguistiche e artistiche dei bambini. Crescita dell'autostima: I bambini si sentono protagonisti attivi e valorizzati per il loro contributo creativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Spagnolo

Potenziamento linguistico centrato sulla conversazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Consolidamento delle competenze linguistiche in termini di ampliamento delle capacità comunicative e approfondimento culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Passeggiate salernitane: alla scoperta della città tra storia e leggende

L'attività si propone di guidare gli studenti alla scoperta della propria città, esplorando il suo patrimonio storico e culturale attraverso un approccio narrativo che intreccia fatti storici e leggende popolari. Questo percorso educativo mira a rafforzare il legame degli studenti con il territorio, stimolando la loro curiosità e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Risultati attesi

Conoscenza arricchita: Gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza della storia e delle tradizioni della loro città. Crescita personale: Rafforzamento del senso critico, della curiosità e dell'apprezzamento per la propria cultura locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il mondo delle emozioni: Scopri, Muoviti, Senti!

L'attività è progettata per introdurre in modo giocoso e coinvolgente il concetto di emozioni, utilizzando il movimento, il gioco e l'espressione artistica. L'obiettivo principale è aiutare i



bambini a riconoscere e comprendere le loro emozioni e quelle degli altri, sviluppando la consapevolezza emotiva e le competenze sociali di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo conto della mutevolezza delle variabili di riferimento. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici. Sulla base di quanto esposto, le scelte strategiche devono essere orientate a : • GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE; • PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO; • VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE; • VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza emotiva: I bambini acquisiscono una migliore capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni. Crescita dell'empatia: Migliorare la comprensione delle emozioni altrui e sviluppare interazioni positive con i coetanei. Benessere emotivo: Aumentare il benessere psicologico attraverso la gestione consapevole delle emozioni. Capacità espressive: Rafforzare la fiducia e l'autostima attraverso l'espressione di sé e la comunicazione emotiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Trasformazione dei propri spazi in ambienti di apprendimento innovativi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diventare consapevoli della necessità di muoversi verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sensibilizzare gli allievi dal punto di vista ambientale, promuovendo azioni quotidiane che permettano di comprendere il significato di economia circolare. Approfondimenti interdisciplinari sulle fonti di energia rinnovabili, sulla politica di riciclo e riuso reale. Investire le risorse del nostro Istituto per la trasformazione degli spazi esistenti in ambienti di apprendimento innovativi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si guideranno gli alunni attraverso percorsi educativi per maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra uomo e natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Una scuola green



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Interiorizzazione di comportamenti etici di tutela, conservazione e salvaguardia dell'ambiente e attivazione nella scuola di processi partecipati per il miglioramento della sostenibilità nell'ambiente scolastico . Diffondere una nuova cultura del rispetto nei confronti dell'ambiente, la sostenibilità, soprattutto la consapevolezza che ogni azione ha un



impatto sul pianeta quindi essere consapevoli di ciò che si fa. Capire che si deve avere un nuovo approccio con l'ambiente e promuovere nello stesso tempo, insieme agli altri, una nuova cultura sostenibile e comprendere che il cambiamento passa attraverso i buoni esempi. La riduzione e la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le classi, considerata la via maestra per affrontare il problema del consumo delle risorse naturali del nostro ambiente. La sostenibilità ambientale, cioè il dosaggio dei prelievi di risorse naturali e dell'immissione di rifiuti nell'ambiente in modo da permetterne la rigenerazione. Saper partecipare attivamente alla creazione di una società nel rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente, del patrimonio e del territorio di appartenenza. Sviluppare la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile; il saper fare, attuare la gestione e adottare stili di vita sostenibili; adottare comportamenti responsabili per salvaguardare le risorse idriche ed energetiche e comprendere la necessità di individuare tecnologie nuove e innovative con un approccio interdisciplinare; saper affrontare la complessità e confrontare i valori; pensare e agire in maniera critica e trasformativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'attività si articola attraverso diverse progettualità . Lettura di racconti dal libro: "Il farotto e gli ambasciatori del mare", dove si racconta che il mare è malato e che solo attraverso il cambiamento dei comportamenti umani può guarire. Ci saranno conversazioni libere e guidate, scrittura di comprensione dei racconti letti, disegni con fumetti e realizzazioni di vignette significative. Attivazione di laboratori creativi -motivazionali. Realizzazioni di cartelloni e di manufatti di cui si parla nel libro. Saranno proposti progetti curricolari sui quattro elementi: Acqua-Aria-Fuoco e Terra. I progetti mirano a far conoscere il mondo attraverso i quattro Elementi Naturali dai quali traggono origine le sostanze che compongono la materia. I progetti intendono, inoltre, sensibilizzare gli alunni sull'importanza dei quattro elementi naturali come componenti dell'ambiente che ci circonda e aiutarli a diventare consapevoli che esso è un bene prezioso per la cui conservazione è importante anche la loro collaborazione attuale e futura. Saranno proposti giochi di ruolo, giochi di tipo senso-percettivo ed emotivo per sviluppare la conoscenza di ciò che ci circonda; esso coinvolge sia le capacità cognitive che quelle relazionali ed affettive, le capacità linguistiche e le abilità senso motorie; i bambini svilupperanno capacità di fare ipotesi, collegare fatti e situazioni. Sarà favorita anche l'osservazione, la sperimentazione, la verbalizzazione, attraverso conversazioni guidate, semplici esperienze dirette finalizzate alla scoperta delle caratteristiche dell'aria, del fuoco, racconti a tema, canzoni e filastrocche.

- Osservazione sull'importanza degli alberi.
- Osservazione sui percorsi dell'acqua.
- Lettura d'immagini.
- Analisi degli atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente.
- Realizzazione di disegni e cartelloni con immagini naturali.
- Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste.
- Realizzazione di libricini riguardanti la tematica ambientale.
- Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette
- Piantumazione di alberi con la partecipazione dei Carabinieri forestali.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● Cittadinanza alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Le attività di educazione alimentare hanno come finalità quella di sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute. A tale fine ogni attività sarà indirizzata ad instaurare e rafforzare un corretto rapporto tra alimentazione-benessere- realizzazione personale. Scopo delle attività indirizzate all'educazione alimentare è avviare i bambini a una corretta ed equilibrata alimentazione alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche. È la scuola che può: fornire alla popolazione scolastica informazioni per un consumo sano e sostenibile; offrire strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione; promuovere l'adozione della Dieta Mediterranea e dei Prodotti tipici; Sensibilizzare sui temi della bio-sostenibilità e della Sicurezza Alimentare; migliorare le conoscenze sulle misure adottate dal Dipartimento di Prevenzione per vigilare sulla salubrità degli alimenti; Favorire la capacità di scelte consapevoli negli ambienti domestici e nella ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Consumare a scuola il pasto principale è ormai una realtà che interessa tutti i bambini.

Prendere in carico il momento del pasto, ogni giorno, in una comunità di bambini, richiede di compiere scelte che attengono alla qualità e alla quantità del cibo, che coinvolgono pediatri e nutrizionisti per l'elaborazione del menù, che garantiscano la presenza di alimenti equilibrati, utili alla crescita. Questo momento richiede anche di porre l'attenzione al modo in cui ogni piatto viene offerto e consumato, il che significa dare importanza alle caratteristiche dello spazio in cui si mangia ed al clima sociale che caratterizza questo momento. Il pranzo a scuola deve essere un'occasione di benessere e di relazione positiva. Il mangiare a scuola si connota fortemente di aspetti relazionali: il bambino è parte di un gruppo, di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti. La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolare attenzione riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico e dai capricci dell'età. Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di crescita relazionale e



di promozione di corretti comportamenti a tavola. Riteniamo che la mensa possa diventare un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Si individuano alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia:

- l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti

- gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi per loro insoliti.

È importante avere un rapporto positivo con il cibo anche da un punto di vista emotivo

-affettivo così che i bambini riconoscano il momento del pranzo come momento felice, in cui ci si prende cura di loro, che dia loro tranquillità e riconoscimento e venga percepito come spazio sereno di convivialità, socializzazione e relazione, come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti.

Affinché il pranzo si connoti come opportunità di apprendimento ed educazione e possa essere vissuto come esperienza di crescita, di sviluppo e di maturazione di competenze, è necessario che venga progettato e realizzato con piena intenzionalità educativa e strutturato con precise regole e attività. Per favorire un graduale ambientamento dei bambini delle classi prime e seconde, il pranzo verrà servito all'interno delle stesse aule, adeguatamente attrezzate con banchi muniti di ruote, armadietti per zaini ecc. Il progetto mensa, pensato per i primi due anni di frequenza e in via sperimentale, permetterà ai bambini di avvicinarsi gradualmente ai nuovi spazi/tempi della scuola e di allargare progressivamente le relazioni con altri bambini e altri adulti presenti nella struttura scolastica. La qualità della mensa scolastica assume oggi una valenza particolare, considerato che essa è sostenuta da una ben precisa norma legislativa. Il riferimento è il Decreto Legge n. 104/2013, convertito nella Legge n. 128/2013. In particolare, l'art. 4, norma la "Tutela della salute nelle scuole" attraverso un programma politico finalizzato ad una corretta educazione alimentare, ad una disincentivazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di consumo di alimenti e bevande sconsigliati e a favorire la consapevolezza dei rischi connessi ai disturbi del comportamento alimentare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- nessuno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON MILANI - SAAA8CF013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre (periodo di accoglienza), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti (allegato 1).

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Successivamente, i risultati delle osservazioni bimestrali verranno accorpate in quadrimestri.

Le osservazioni prendono in considerazione i Campi di esperienza e ne rilevano per ognuno gli INDICATORI e i DESCRITTORI di riferimento.(ALLEGATI 2,3,4).



Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni di passaggio alla scuola primaria, verranno redatte le schede di passaggio, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia (allegato 5). Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato negli uffici di segreteria.

Allegato:

ALLEGATI 1,2,3,4,5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e DLgs 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza. Al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) le competenze in uscita riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- ☐ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- ☐ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale



dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

ambito relazione Infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MONTERISI - DON MILANI - SAIC8CF006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre (periodo di accoglienza), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti (allegato 1).

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Successivamente, i risultati delle osservazioni bimestrali verranno accorpate in quadrimestri.

Le osservazioni prendono in considerazione i Campi di esperienza e ne rilevano per ognuno gli INDICATORI e i DESCRITTORI di riferimento.(ALLEGATI 2,3,4).

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni di passaggio alla scuola primaria, verranno redatte le



schede di passaggio, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia (allegato 5). Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato negli uffici di segreteria.

Allegato:

ALLEGATI 1,2,3,4,5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e DLgs 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza. Al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) le competenze in uscita riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- ☐ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- ☐ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi



essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

ambito relazione Infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012, ai sensi del D.Lgs. 62/2017).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;

i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Nella Scuola Secondaria La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza. È evidente che non è possibile assicurare a tutti un avanzamento indifferenziato nel percorso di studi che impedirebbe alle differenze individuali di manifestarsi. Le differenze dovranno però contenersi entro una variabile tollerabile. In altre parole è astratto porre un obiettivo di completa uniformità di risultati per tutti gli allievi: si può avere una effettiva e accertata manifestazione delle capacità di ciascuno se alcune competenze di base sono generalmente possedute o se

alcune competenze sono sviluppate e valorizzate più di altre.

Allo scopo di rendere ancora più sistematiche le rilevazioni e di avere un quadro sinottico delle tappe cognitive e socio/affettive che caratterizzano il percorso annuale dei nostri allievi, viene adottata una griglia di rilevazione. Essa, aggiornata a cura dei coordinatori di classe, costituirà un agevole strumento di consultazione per monitorare in itinere i progressi dei nostri studenti e supportare le rilevazioni sistematiche nelle varie aree disciplinari. Tale griglia adotta i seguenti criteri di valutazione secondo le ultime disposizioni di legge.

(Decreti attuativi L.107/2017 e relative Note MIUR).

Pertanto, al fine di adottare criteri di valutazione comuni e condivisi all'interno dell'Istituzione scolastica, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, il Collegio dei docenti ha strutturato e condiviso criteri uniformi di valutazione, ha predisposto delle griglie con indicatori sia per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio



sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Dopo aver accertato la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017.

Nella scuola primaria l'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Nella scuola secondaria l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale



o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:

- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe,



pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;

- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero.

Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

CRITERI ESAMI 2024.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALERNO SM PLESSO N. MONTERISI - SAMM8CF017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012 , ai sensi del D.Lgs. 62/2017 .

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il



livello di partenza degli alunni;

2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;

i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Nella Scuola Secondaria La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza. È evidente che non è possibile assicurare a tutti un avanzamento indifferenziato



nel percorso di studi che impedirebbe alle differenze individuali di manifestarsi. Le differenze dovranno però contenersi entro una variabile tollerabile. In altre parole è astratto porre un obiettivo di completa uniformità di risultati per tutti gli allievi: si può avere una effettiva e accertata manifestazione delle capacità di ciascuno se alcune competenze di base sono generalmente possedute o se

alcune competenze sono sviluppate e valorizzate più di altre.

Allo scopo di rendere ancora più sistematiche le rilevazioni e di avere un quadro sinottico delle tappe cognitive e socio/affettive che caratterizzano il percorso annuale dei nostri allievi, viene adottata una griglia di rilevazione. Essa, aggiornata a cura dei coordinatori di classe, costituirà un agevole strumento di consultazione per monitorare in itinere i progressi dei nostri studenti e supportare le rilevazioni sistematiche nelle varie aree disciplinari. Tale griglia adotta i seguenti criteri di valutazione secondo le ultime disposizioni di legge.

(Decreti attuativi L.107/2017 e relative Note MIUR).

Pertanto, al fine di adottare criteri di valutazione comuni e condivisi all'interno dell'Istituzione scolastica, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, il Collegio dei docenti ha strutturato e condiviso criteri uniformi di valutazione, ha predisposto delle griglie con indicatori sia per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e DLgs 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza. Al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) le competenze in uscita riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:



□ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

□ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.



Allegato:

COMPORTAMENTO 2024_mm.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Dopo aver accertato la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017.

Nella scuola primaria l'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici



di apprendimento (DSA).

Nella scuola secondaria l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:

- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;



- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;

- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero.

Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

CRITERI ESAMI 2024.pdf

Criteri di valutazione Competenze chiave di cittadinanza

L'UE ha individuato le competenze chiave che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-COMPETENZE (1).pdf



Criteri di valutazione per l'esame di Stato

Visto l'articolo 8 del D.L. 62/2017 e gli articoli 6,7,8,9,10 del D.M. 741/2017 l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte (prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate) e da un colloquio.

La prova Invalsi è esclusa dalle prove d'esame.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano (art. 7 D.M. 741/2017)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento è tesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione esaminatrice predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere

fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può, anche, essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche(art.8 .D.M. 741/2017)

La prova scritta di scienze-matematiche, dovrà accertare l'acquisizione delle competenze logicomatematiche,

attraverso la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. Questa farà riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni). Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che il loro espletamento pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



La Prova scritta tenderà ad accertare:

□ la capacità di rielaborazione
□ la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri;
- Spazio e figure;
- Relazioni e funzioni;
- Dati e previsioni.

La commissione predisporrà tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta.

La prova sarà articolata in otto ESERCIZI, le cui soluzioni saranno tra loro indipendenti. La traccia che sarà proposta ai candidati verrà sorteggiata dalla commissione alla presenza di un candidato.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (art. 9 D.M.741/2017)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al

Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

E' articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predisponde almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Colloquio (art. 10 D.M.741/2017)

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità



di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli studenti che hanno seguito il percorso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale (articolo 8 D.L. 62/2017 e nota MIUR 1865/2017)

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione. attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame .

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

La certificazione delle competenze (articolo 9 D.L. 62/2017, D.M. 742/2017)

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni che hanno superato l'esame di Stato.

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento



Nel Decreto legislativo 13/04/2017 n° 62, G.U.16/05/2017, artt 1-8 si precisano le indicazioni già contenute nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge 104/92. Gli alunni con disabilità "... sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo-individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione."

Nel sostenere l'esame, si può quindi optare per prove comuni o differenziate;

il candidato si può giovare sia di strumentazione tecnica (computer, dettatura all'insegnante di sostegno), sia di modalità diverse (la prova è tradotta in quesiti con alcune possibili risposte chiuse, in

prove strutturate, griglie) sia di contenuti culturali differenti da quelli predisposti per gli altri candidati (omogenee al programma svolto dal candidato, seguendo le indicazioni del documento del

C.d.C.). Le prove devono essere coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti all'alunno e previsti

nel PEI e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza. Il colloquio si può realizzare mediante prove scritte, test o qualsiasi altra strumentazione ritenuta più adeguata per la valorizzazione del percorso maturativo effettuato dall'alunno.

Il D.L dall'art.9 al 15 esplicita la valutazione degli apprendimenti per gli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, con modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, di cui disporre durante lo svolgimento delle prove standardizzate.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la commissione può:

- riservare tempi più lunghi di quelli ordinari



- consentire la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame)
- stabilire modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera
- far sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma solo nel caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, risultante dal certificato diagnostico e che preveda l'esonero dall'insegnamento di lingue straniere, dopo richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Allegato:

CRITERI ESAMI 2024.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" - SAEE8CF018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012 , ai sensi del D.Lgs. 62/2017 .

Il processo di valutazione consta di tre momenti:



1. la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;

i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Nella Scuola Secondaria La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo



anno di frequenza. È evidente che non è possibile assicurare a tutti un avanzamento indifferenziato nel percorso di studi che impedirebbe alle differenze individuali di manifestarsi. Le differenze dovranno però contenersi entro una variabile tollerabile. In altre parole è astratto porre un obiettivo di completa uniformità di risultati per tutti gli allievi: si può avere una effettiva e accertata manifestazione delle capacità di ciascuno se alcune competenze di base sono generalmente possedute o se

alcune competenze sono sviluppate e valorizzate più di altre.

Allo scopo di rendere ancora più sistematiche le rilevazioni e di avere un quadro sinottico delle tappe cognitive e socio/affettive che caratterizzano il percorso annuale dei nostri allievi, viene adottata una griglia di rilevazione. Essa, aggiornata a cura dei coordinatori di classe, costituirà un agevole strumento di consultazione per monitorare in itinere i progressi dei nostri studenti e supportare le rilevazioni sistematiche nelle varie aree disciplinari. Tale griglia adotta i seguenti criteri di valutazione secondo le ultime disposizioni di legge.

(Decreti attuativi L.107/2017 e relative Note MIUR).

Pertanto, al fine di adottare criteri di valutazione comuni e condivisi all'interno dell'Istituzione scolastica, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, il Collegio dei docenti ha strutturato e condiviso criteri uniformi di valutazione, ha predisposto delle griglie con indicatori sia per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità, di disturbi specifici dell'apprendimento e di svantaggio. In linea con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" dettate dal Ministero nel 2009 e con le successive direttive ministeriali, vengono ben delineati ruoli, mansioni ed attività atte a promuovere pienamente l'inclusione. E' presente nella nostra scuola la figura di un Referente dell'inclusione la cui funzione è riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

Alunni con disabilità BES/104

Per gli alunni con disabilità e' operativo il GLHI, il gruppo è istituito con riferimento alla legge 104/92, ed è preposto a collaborare alla realizzazione delle iniziative educative e d'integrazione predisposte e si raccorda con l'ASL per la definizione del Progetto Educativo Individualizzato.

Alunni DSA

Per gli studenti con DSA, le più recenti normative, richiamando i principi dell'inclusione e della presa in carico di tutti gli alunni con BES/DSA, ribadiscono espressamente il diritto alla personalizzazione didattica attraverso lo strumento del PDP(Piano Didattico Personalizzato). Gli studenti con diagnosi di DSA e quelli rilevati dal TEAM docenti possono, infatti, fruire di apposite misure dispensative e di strumenti compensativi, formalizzati nel PDP, che annualmente viene redatto dai docenti e sottoscritti anche dalle famiglie.

Alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori della tolleranza e della solidarietà per sviluppare la "Capacità di convivenza costruttiva". I valori che la scuola persegue sono l'accettazione ed il rispetto del diverso e del



riconoscimento dell'identità culturale di ciascuno che, attraverso il dialogo, la comprensione e la collaborazione, diventano un comune arricchimento. Anche per questi alunni è stato elaborato il Progetto Didattico Personalizzato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Punti di debolezza:

In seguito alla delibera del Comune n.57 del 30 agosto 2024 parte degli ambienti di apprendimento (aule e laboratori) sono coinvolti in opere edilizie di messa in sicurezza ed efficienza energetica. Questo rappresenta per quest'anno un limite nell'utilizzo di spazi, risorse e strumenti. Il numero crescente di studenti con disabilità negli ultimi anni conduce infatti alla necessità di ulteriori risorse, spazi, strumenti, nonché percorsi di formazione per acquisizione di strategie utili e innovative che possano garantire che le esigenze di tutti gli studenti siano soddisfatte in modo efficace.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei



percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Punti di debolezza:

In seguito alla delibera del Comune n.57 del 30 agosto 2024 parte degli ambienti di apprendimento (aule e laboratori) sono coinvolti in opere edilizie di messa in sicurezza ed efficienza energetica. Questo rappresenta per quest'anno un limite nell'utilizzo di spazi, risorse e strumenti. Il numero crescente di studenti con disabilità negli ultimi anni conduce infatti alla necessità di ulteriori risorse, spazi, strumenti, nonché percorsi di formazione per acquisizione di strategie utili e innovative che possano garantire che le esigenze di tutti gli studenti siano soddisfatte in modo efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede attività finalizzate alla realizzazione dell'inclusione ed al sostegno degli alunni in difficoltà, concordate con le famiglie attraverso i PEI (percorsi educativi individualizzati per gli alunni con disabilità), i PDP (percorsi educativi personalizzati per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento) e in altri casi attraverso interventi mirati, organizzati secondo le necessità, per gran parte dell'anno scolastico o per brevi periodi. Le misure adottate possono riassumersi in: • percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati • strategie di recupero potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano • progetti



mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni • azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio • orario flessibile • presenza di figure di sostegno e/o di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La gestione delle problematiche dell'inclusione e l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi è affidata al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dalla coordinatrice per l'inclusione, referente per la disabilità, dalle docenti referenti per DSA e BES, dai docenti di sostegno, dalle funzioni strumentali con compiti relativi alla prevenzione del disagio scolastico e all'integrazione degli alunni non italofoni. Del gruppo fanno parte un rappresentante dei genitori e i coordinatori di classe. Per affiancare gli alunni con con necessità di sostegno elevato o molto elevato, oltre alla presenza del docente di sostegno, è previsto l'intervento degli Operatori socio-sanitari e di operatori educativi, secondo un progetto elaborato annualmente attraverso l'azione del GLIH e in collaborazione con gli Assessorati alle politiche sociali del Comune.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto tiene in massima considerazione il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo. Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi). Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica



inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i Bes in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per gli alunni con disabilità si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto garantisce la massima attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Incontri tra i docenti. Le strutture dei PEI e PDP potrebbero essere elaborate con una



struttura in formato elettronico, in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale d'Inclusione

Allegato:

Relazione-PAI-2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

L'Istituto ha una struttura organizzativa che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda/funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, uno appartenente alla Scuola Primaria, l'altro alla Scuola Secondaria di 1 grado.

Collaboratore:

Sostituisce la D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collabora al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; coordina, assieme alla Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali; verifica e cura la documentazione delle iniziative svolte; è responsabile, assieme al D.S., della sicurezza relativa ai locali scolastici; cura i rapporti con le Amministrazioni comunali, gli Enti e le Associazioni del Territorio (previa delega del D.S.); controlla il rispetto degli orari di servizio dei docenti; sostituisce i docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); comunica con le famiglie; custodisce i registri dei verbali del Collegio dei docenti e dei consigli di classe; cura la diffusione degli avvisi del dirigente e verifica la relativa presa visione; partecipa alle riunioni di staff; supporta il lavoro del D.S.; vigila sulla sicurezza, sulla pulizia dell'istituto, controlla la segnaletica, l'affissione all'albo dei regolamenti, i piani di evacuazione, ecc.; verifica l'orario didattico; coordina, insieme alla Referente, il lavoro di indagine INVALSI; coordina e organizza i progetti PON; coordina e organizza il sito Web della scuola; è delegato alla gestione della piattaforma PON FSE; coordina le attività curricolari ed extracurricolari nelle classi ad indirizzo musicale.



Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti:

F. S. Area 1 Autovalutazione, Miglioramento e Qualità;

F. S. Area 2 Gestione e coordinamento delle attività del PTOF;

F. S. Area 3 Sostegno agli studenti / Continuità ;

F. S. Area 4 Gestione della comunicazione Organizzazione eventi – Rapporti con il territorio

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, intercultura, ...);
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neoimmessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario.

Responsabile di plesso:

Si occupa di rappresentare il D. S. nel plesso di competenza - Essere referente per la sicurezza - Presiedere i Consigli di Interclasse/Intersezione - Coordinare l'attività di programmazione a livello di plesso, integrando lo staff di direzione per il coordinamento didattico - educativo delle attività del PTOF - Essere referente principale nei rapporti con la Segreteria e Direzione - Curare la raccolta delle Circolari e delle comunicazioni, verificando le firme di presa visione da parte dei colleghi - Evidenziare necessità che richiedano la presenza del Personale Ausiliario in orario extra scolastico - Curare i rapporti con gli Uffici Decentrati, comprese le segnalazioni di urgenza relative alla sicurezza. - Collaborare col referente INVALSI per l'organizzazione delle somministrazioni delle prove - Sostituire i docenti assenti nel plesso e comunicarne l'organizzazione in segreteria - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - Sovrintendere al corretto uso delle attrezzature del plesso - Calendarizzare le attività extracurricolari - Raccogliere adesioni ad assemblee, scioperi e ad iniziative generali curando i cambi di orario - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto - Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.



Coordinatore di Dipartimento

Favoriscono l'intesa per progettazione, somministrazione e valutazione di prove comuni in classi parallele - Adottano criteri comuni di comportamento nella relazione docente/alunno - Scelgono i libri di testo secondo criteri condivisi - Favoriscono il confronto sia tra i docenti della stessa disciplina sia con i docenti degli altri dipartimenti

Responsabili di laboratorio

I responsabili preparano l'orario per l'accesso ordinato delle classi ai laboratori, controllano l'efficienza e la conservazione dei materiali e dei macchinari in essi custoditi, propongono nuovi acquisti e segnalano eventuali guasti per: Laboratorio informatica - Laboratorio scientifico - Laboratorio matematica - Laboratorio ceramica - Laboratorio linguistico - Laboratorio musicale

Animatore digitale

E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale - Coordina, promuove e diffonde tali progetti in tutto l'istituto.

Team digitale

Affianca l'animatore digitale per favorire la diffusione dell'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Direttore S.G.A.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.



Le figure di sistema per l'area della sicurezza:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza;
- l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente,
- gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Lo staff organizzativo è costituito da due referenti, uno per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di scuola primaria e secondaria di I grado.

Coordinatore di classe

Coordina l'attività didattica, la valutazione iniziale e quadrimestrale secondo i criteri stabiliti. Raccoglie e consegna in Presidenza la documentazione programmatica delle classi coordinate · Verbalizza le riunioni - Controlla il registro delle assenze degli alunni e comunica con le famiglie, anche per eventuali assenze o ritardi o uscite anticipate ricorrenti che potrebbero incidere sull'adempimento dell'obbligo scolastico · Gestisce i rapporti con le famiglie · Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e lo svolgimento di attività integrative ed extracurricolari · Promuove per la classe le iniziative formative aggiuntive al curricolo e le strategie inclusive per gli alunni svantaggiati e/o BES · Coordina la partecipazione degli alunni a iniziative culturali, concorsi, progetti finanziati dal FSE o da enti territoriali · Favorisce le relazioni all'interno del gruppo; - Vigila sul buon andamento delle attività didattiche e sul comportamento degli alunni. · Si rapporta al Dirigente scolastico, al team delle F.S., ai vari referenti, secondo le necessità.

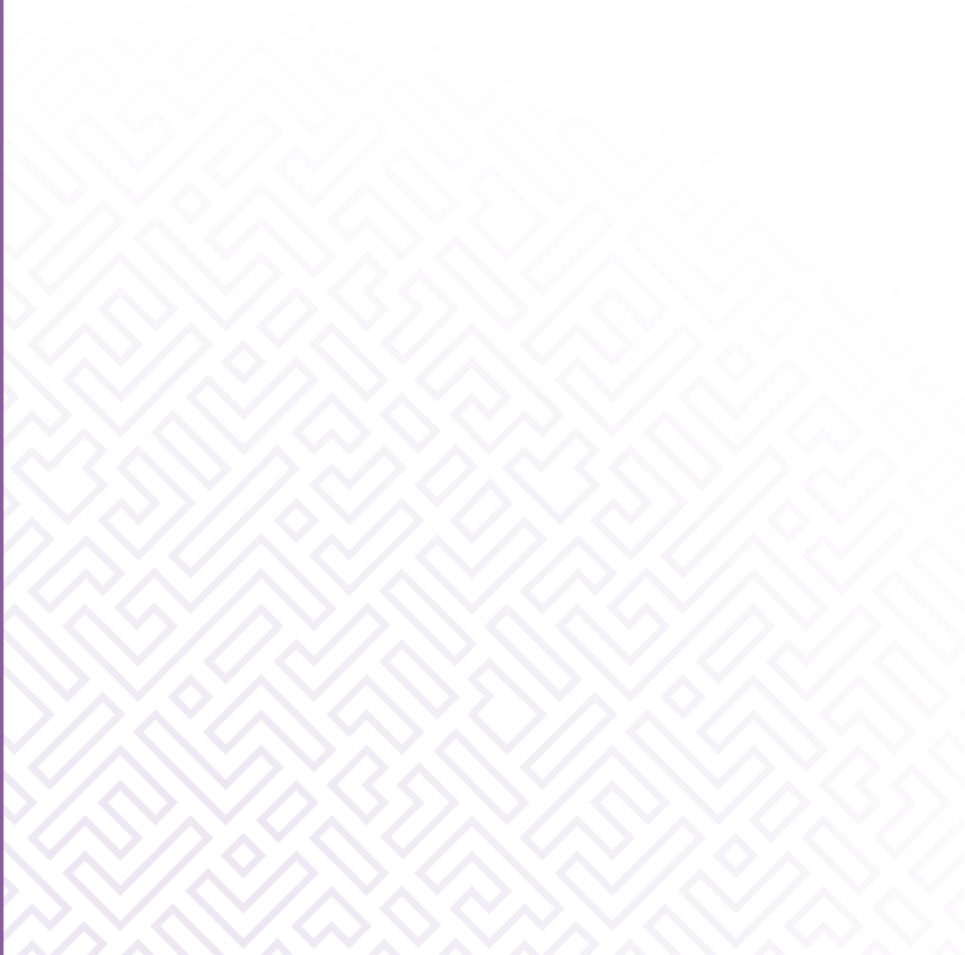
Coordinatore di Educazione Civica

Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica - Monitora e registra, in occasione della valutazione, le attività svolte dalla classe. - Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; coordinamento, assieme alla Dirigente Scolastica, delle Funzioni Strumentali; verifica e cura della documentazione delle iniziative svolte; responsabile, assieme al D.S., della sicurezza relativa ai locali scolastici; rapporti con le Amministrazioni comunali, gli Enti e le Associazioni del Territorio (previa delega del D.S.); controllo del rispetto degli orari di servizio dei docenti; sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); comunicazione con le famiglie; custodia dei registri dei verbali del Collegio dei docenti e dei consigli di classe; cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; partecipazione alle riunioni di staff; supporto al lavoro del D.S.; vigilanza sulla

2



	<p>sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.; verifica dell'orario didattico; coordinamento insieme alla Referente del lavoro di indagine INVALSI; coordinamento ed organizzazione dei progetti PON; coordinamento ed organizzazione sito Web della scuola; delega alla gestione della piattaforma PON FSE; coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari delle classi ad indirizzo musicale.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto dai collaboratori del D.S., Funzioni Strumentali, Animatore Digitale	10
Funzione strumentale	<p>F.S.AREA 1 • Stesura RAV d'intesa con il DS • Stesura PdM d'intesa con il DS • Monitoraggio esiti alunni prove strutturate di tutte le discipline in raccordo con i dipartimenti • Monitoraggio esiti alunni a distanza • Coordinamento e monitoraggio delle attività aggiuntive curricolari ed extracurricolari d'intesa con i coordinatori di classe e lo staff della Dirigente • Analisi bisogni formativi e gestione del Piano di formazione docenti F.S.AREA 2 • Redazione, aggiornamento e valutazione del PTOF. • Coordinamento attività Funzioni strumentali. • Coordinamento delle attività di implementazione dell'offerta formativa (attività didattiche per classi parallele, attività didattiche interdisciplinari, attività verticali) d'intesa con i responsabili dei dipartimenti disciplinari; coordinamento delle attività progettuali di ampliamento dell' O.F. (progetti finanziati col FIS). • Coordinamento e organizzazione delle attività dei corsi PON in accordo con il docente incaricato come figura di</p>	7



supporto. • Raccolta delle indicazioni dei Dipartimenti e coordinamento diffusione modulistica per programmazione, progetti, valutazione • Cura e adeguamento della documentazione educativa e didattica in relazione al processo di riforma della scuola, con particolare riguardo all'innovazione e all'obbligo della valutazione per competenze, in collaborazione con animatore e team digitale

F.S.AREA 3 • Orientamento in ingresso - pianificazione attività di sensibilizzazione dell'O.F. d'Istituto in accordo con la FS area 4 • Orientamento in uscita - Rapporti con le scuole II grado e relative comunicazioni • Coordinamento Continuità educativa • Coordinamento progetti d'intesa con la Scuola Primaria • Coordinamento partecipazione degli studenti a concorsi e a Manifestazioni culturali -uscite didattiche (sospese fino al termine dell'emergenza sanitaria) • Organizzazione dell'accoglienza degli alunni stranieri • Raccordo con i servizi di prevenzione del disagio infantile o giovanile • Coordinamento delle attività di recupero, potenziamento e integrazione educativa d'intesa con il GLI (Gruppo di lavoro inclusività) • Coordinamento e monitoraggio dei progetti indirizzati alla valorizzazione delle eccellenze

F.S.AREA 4 • Organizzazione e coordinamento delle diverse manifestazioni e delle attività che ne conseguono (Accoglienza, cerimonie e manifestazioni di vario tipo: Monterisi Open day, Monterisi è fiera, Manifestazioni musicali e sportive...) • Attività di pubblicizzazione ed informazione all'interno e all'esterno dell'istituto

• Analisi dei bisogni formativi del Territorio •



Coordinamento dei rapporti con enti pubblici •
Cura delle relazioni ed incontri anche in rete per
l'accoglienza scolastica collegata a fenomeni di
immigrazione • Analisi e divulgazione delle
proposte culturali che pervengono a scuola in
cooperazione con la FS Area 3.

Capodipartimento

Favoriscono l'intesa per progettazione,
somministrazione e valutazione di prove comuni
in classi parallele - Adottano criteri comuni di
comportamento nella relazione docente/alunno
- Scelgono i libri di testo secondo criteri condivisi
- Favoriscono il confronto sia tra i docenti della
stessa disciplina sia con i docenti degli altri
dipartimenti.

7

Responsabile di plesso

Si occupa di rappresentare il D. S. nel plesso di
competenza - Essere referente per la sicurezza -
Presiedere i Consigli di Interclasse/Intersezione -
Coordinare l'attività di programmazione a livello
di plesso, integrando lo staff di direzione per il
coordinamento didattico - educativo delle
attività del PTOF - Essere referente principale nei
rapporti con la Segreteria e Direzione - Curare la
raccolta delle Circolari e delle comunicazioni,
verificando le firme di presa visione da parte dei
colleghi - Evidenziare necessità che richiedano la
presenza del Personale Ausiliario in orario extra
scolastico - Curare i rapporti con gli Uffici
Decentrati, comprese le segnalazioni di urgenza
relative alla sicurezza. - Collaborare col referente
INVALSI per l'organizzazione delle
somministrazioni delle prove - Sostituire i
docenti assenti nel plesso e comunicarne
l'organizzazione in segreteria - Provvedere alla
messa a punto dell'orario scolastico di plesso,

3



	<p>orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - Sovrintendere al corretto uso delle attrezzature del plesso - Calendarizzare le attività extracurricolari - Raccogliere adesioni ad assemblee, scioperi e ad iniziative generali curando i cambi di orario - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto - Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Supervisionare il lavoro svolto nel laboratorio. Stabilire procedure e standard di qualità delle attività di laboratorio. Occuparsi degli aspetti amministrativi della gestione del laboratorio. Supervisionare la gestione del materiale. Coordinare le attività di manutenzione di strutture e strumenti. Assicurare il rispetto delle normative di sicurezza all'interno dei laboratori.</p>	8
Animatore digitale	<p>• E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale • Coordina, promuove e diffonde tali progetti in tutto l'istituto.</p>	1
Team digitale	<p>Affianca l'animatore digitale per favorire la diffusione dell'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di</p>	2



Educazione Civica • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica. • Monitora le diverse esperienze e raccoglie la documentazione necessaria ai fini della valutazione. • Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

Referente Covid-Sars 19

Il referente scolastico Covid 19 deve telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: •fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; • fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; • fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14

1



giorni successivi alla diagnosi; •indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; • fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto all'organizzazione del segmento Infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti di supporto alla didattica sono impiegati nel seguente modo: -potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES - sostituzione docenti assenti nell'ambito del progetto "Non uno di meno" . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

AA56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ARPA) Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Attività di pratica musicale ai sensi del D.M.8/2011
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione 1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Attività di pratica musicale ai sensi del D.M.8/2011
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, di cui cura orario e servizio
- E' responsabile nella definizione e nell'esecuzione degli atti amministrativo-contabili

Ufficio protocollo

□ Distribuzione e diffusione telematica della posta protocollata e delle circolari interne e avvisi al personale ATA. Invio Posta e comunicazioni varie al Dirigente Scolastico /Dsga. Archiviazione della posta nel titolario cartaceo e archiviazione pratiche di sua competenza □ Gestione Intranet e posta elettronica Peo e Pec. La posta della scuola dovrà essere visionata due volte al giorno all'inizio -ore 8,30 e verso le 13,00 ed anche verificare quotidianamente i siti Csa.-Usr Campania -Miur. □ Responsabile registro antincendio e controlli periodici per la sede centrale e plesso Don Milani. □ Registro biblioteca di classe. □ Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni, arredi, sicurezza e varie in assenza della AA Colamonaco/Rullo □ Diretta collaborazione con il Dsga. □ Conservazione giornaliera registro elettronico □ Consegna avvisi e ordini di servizio al Personale ATA .□ Convocazione del Consiglio di Istituto – Giunta esecutiva.

Ufficio acquisti

Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni, arredi, sicurezza e varie. □ Gestione mensa alunni infanzia- rapporti con il plesso Don Milani- □ gestione assicurazione alunni - gestione magazzino facile consumo e DPI. □ Nell'attività negoziale si occuperà dell'acquisizione richieste di materiale da parte del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

personale docente, ATA, ecc. □ Cura dei rapporti con le ditte fornitrici .□ Redazione di prospetti comparativi. □ Redazione determine e ordini di acquisto e pubblicazione albo on line e AT. Controllo corrispondenza fatture/ordine

Ufficio per la didattica

Cura e gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni, frequenza, formazione classi trasferimento- assicurazione-infortuni-esonero-scrutini-pagelle e tabelloni-esami-diplomi □ Gestione di tutte le pratiche relative al registro elettronico alunni e genitori □ Gestione dell'archivio personale dell'alunno □ Assemblee, riunioni, assenze degli alunni. □ Rapporto con i docenti relativi a: attività curriculari, consigli di classe, scrutini, esami, ecc. □ Rapporti con l'utenza e sportello alunni- □ Compilazione statistiche □ Cura dei rapporti Scuola-Famiglia □ Predisposizione modulistica per Elezione organi collegiali e cura di tutti gli adempimenti connessi. □ Gestione adozione libri di testo-contributo libri □ Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto. □ Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-INVALSI-USR. □ Predisposizione e pubblicazione circolari/avvisi a seguito indicazione del DS .Predisposizioni atti (elenchi, modulistiche, richieste) relativi allo svolgimento delle visite guidate e viaggi di istruzione. □ Diretta collaborazione con il Dsga. □ Pratiche infortuni alunni .□ Tenuta registro infortuni. □ Tenuta dei registri firme e gestione pratiche varie assistenti educative se presenti. □ Conservazione giornaliera registro elettronico. □ Protocollo e posta Pec e Peo. Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni, arredi, sicurezza e varie □ Gestione mensa alunni infanzia - rapporti con il plesso Don Milani.

Ufficio per il personale A.T.D.

Individuazione supplenti (docenti ed A.T.A.), contratti e successive comunicazioni obbligatorie □ Graduatorie e gestione MAD □ -Liquidazione compensi al personale supplente, secondo le nuove procedure predisposte dal MIUR/MEF, riguardo alla comunicazione al DSGA per convalida prestatati servizi e per



autorizzazioni al pagamento per le nuove funzioni del personale SIDI □ Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale a Tempo Indeterminato: contratti di lavoro- dichiarazione di servizio- preparazione documenti periodo di prova- controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione-comunicazione assunzioni al Centro per l'Impiego e al MEF per i relativi adempimenti di competenza □ Pratiche relative al collocamento a riposo- Passweb- □ Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli da predisporre in formato digitale Istruzione Pratiche ricostruzione carriera su sidi e con sentenza e relativo decreto da trasmettere al MEF -Domande di riscatto ai fini pensionistici, di ricongiunzione □ Pratiche TFR per personale a tempo determinato e indeterminato e relativa trasmissione □ anagrafe delle prestazioni. □ Gestione assenze e presenze del personale con emissione relativi decreti (registrazione assenze anche al SIDI) □ Richiesta visite medicofiscali del personale assente □ Emissione decreti e atti relativi alla procedura di liquidazione ferie non godute □ Certificati di servizio. □ Richiesta e trasmissione fascicolo personale □Pratiche causa di servizio: equo indennizzo. □ Compilazione graduatorie per l'individuazione di eventuale personale soprannumerario □ Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto. Compilazione del piano ferie del personale da esporre all'albo □ Predisposizione e notifica ordini di servizio al personale ATA. Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-USR. □ Comunicazione dati sciopero al Ministero. □ Comunicazione servizio Assenza net e rilevazione assenze. □ Gestione privacy e sicurezza. □ Protocollo posta Peo e Pec. □ Rapporti con l'utenza per gli atti di competenza. □ Archiviazione delle pratiche di competenza predisposizione e pubblicazione circolari/avvisi a seguito indicazione del DS. □ Pratiche infortuni personale. □ Tenuta registro infortuni. □ Diretta collaborazione con il Dsga. □ Gestione formazione personale. □ Conservazione giornaliera registro elettronico.



Ufficio per il personale

Individuazione supplenti (docenti ed A.T.A.), contratti e successive comunicazioni obbligatorie □ Graduatorie e gestione MAD □ -Liquidazione compensi al personale supplente, secondo le nuove procedure predisposte dal MIUR/MEF, riguardo alla comunicazione al DSGA per convalida prestatati servizi e per autorizzazioni al pagamento per le nuove funzioni del personale SIDI. □ Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale a Tempo Indeterminato: contratti di lavoro- dichiarazione di servizio- preparazione documenti periodo di prova- controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione-comunicazione assunzioni al Centro per l'Impiego e al MEF per i relativi adempimenti di competenza □ Pratiche relative al collocamento a riposo- Passweb- □ Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli da predisporre in formato digitale Istruzione Pratiche ricostruzione carriera su sidi e con sentenza e relativo decreto da trasmettere al MEF -Domande di riscatto ai fini pensionistici, di ricongiunzione. □ Pratiche TFR per personale a tempo determinato e indeterminato e relativa trasmissione □ anagrafe delle prestazioni. □ Gestione assenze e presenze del personale con emissione relativi decreti (registrazione assenze anche al SIDI) □ Richiesta visite medico fiscali del personale assente. □ Emissione decreti e atti relativi alla procedura di liquidazione ferie non godute □ Certificati di servizio. □ Richiesta e trasmissione fascicolo personale □Pratiche causa di servizio: equo indennizzo. □ Compilazione graduatorie per l'individuazione di eventuale personale soprannumerario □ Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto. Compilazione del piano ferie del personale da esporre all'albo □ Predisposizione e notifica ordini di servizio al personale ATA. Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-USR. □ Comunicazione dati sciopero al Ministero. □ Comunicazione servizio Assenza net e rilevazione assenze. □ Gestione privacy e sicurezza. □ Protocollo posta Peo e Pec. □ Rapporti con l'utenza per gli atti di competenza. □ Archiviazione delle pratiche di competenza predisposizione e pubblicazione circolari/avvisi a seguito



indicazione del DS. □ Pratiche infortuni personale. □ Tenuta registro infortuni. □ Diretta collaborazione con il Dsga. □ Gestione formazione personale. □ Conservazione giornaliera registro elettronico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d7774a5cb0b54bb7aac6a63f27308b3f

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d7774a5cb0b54bb7aac6a63f27308b3f

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolamonterisi.edu.it/index.php/modulistica/>

Servizio PagoPA tramite Registro Elettronico

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=a753a2dded5c434bb7dccbee55d483b7
[I.C.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito Piano Nazionale di Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito SA23, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, adotta un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo per favorire la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Sono programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondano ai bisogni individuati nel



corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale. Al fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione comprende iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento .

Denominazione della rete: Rete Li.Sa.Ca. - Marchio SA.PE.RI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Approfondimento:



La rete LiSaCa – Liberi Saperi Campania – è nata dall'esigenza dei Dirigenti Scolastici di tante scuole di Salerno e Provincia di affrontare insieme le emergenze quotidiane, di confrontarsi costantemente per puntare su qualcosa che ritenevano imprescindibile per l'educazione e l'istruzione: la qualità dei saperi e delle competenze, la qualità d'aula e delle procedure, il miglioramento costante del servizio.

La rete pone in essere una pluralità di iniziative formative destinate a docenti e dirigenti scolastici su tematiche individuate annualmente dall'assemblea dei Dirigenti. Di grande rilievo i convegni nazionali organizzati annualmente, che hanno visto la presenza dei massimi esperti del mondo della scuola. La rete, nata come costola della RETE SIRQ Marchio Saperi del Piemonte, si è poi ampliata entrando a far parte della rete delle reti nazionali (www.retedellereti.it), costituita, oltre che dalla Rete Sirq- Marchio Saperi (www.marchiosaperi.it), dalla Rete FARO (sepulvi-progettofaro.blogspot.com) della Sicilia, dalla Rete AU.MI.RE delle Marche (www.centrostudiaumire.it) e dall'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) nazionale (www.aicqna.it).

Denominazione della rete: Rete di Scopo

"#NOISUONIAMO" - PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo finalizzata alla realizzazione delle attività previste dal progetto “#NOISUONIAMO”, Misura C dell’awiso pubblico del 23/08/22, prot.n.2004 “Piano triennale delle Arti” di cui all’allegato A, DPCM 30 dicembre 2017:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari; progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, alla diffusione - valorizzazione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale storico e di quello contemporaneo, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, visite in studi d’artista, integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di Festival, Premi, Rassegne culturali già consolidati nei territori.

Denominazione della rete: **Convezione con Associazione Musicale Musikanten**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione a titolo non oneroso

Approfondimento:

L'Associazione Musikanten si impegna a collaborare con l'I.C. "Monterisi - Don Milani" nelle fasi di progettazione, realizzazione, pubblicizzazione e disseminazione di progetti didattici e di formazione in ambito di pratica musicale per le attività sotto indicate:

- Condivisione di eventi ed esperienze;
- Condivisione di buone pratiche;
- Disponibilità di esperti musicisti del mondo della musica;
- Disseminazione delle attività progettuali.



Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della Rete:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;
3. definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania.



Denominazione della rete: Rete Provinciale per Salerno delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della Rete Provinciale sono:

- formulare proposte per percorsi di verticalizzazione della pratica strumentale e dell'attività coreutica nei vari ordini di scuole;
- formulare proposte organizzative per il Polo Musicale e coreutico della Campania
- proporre eventi da condividere con il Polo Musicale e coreutico della Campania;



- redigere proposte relative al bando di selezione delle orchestre territoriali junior.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Confagricoltura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Programmazione e gestione delle visite guidate ad aziende associate a Confagricoltura

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI



SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO per STUDENTI FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
- SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI TFA
- SVOLGIMENTO DEL PROGETTO SCUOLA MEDIA MATEMATICA 2.0



Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSISTENZA DISABILI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SALERNO - COOP. LA RADA - PLESSO DON MILANI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INSIEME SICURI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASSISTENZA MATERIALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CHAIROS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONDIVISIONE ASSISTENTI TECNICI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **SICUREZZA A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Partenariato IIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Viva V annualità- "Innovative Knowledge: i sentieri dell'apprendimento".

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Birillo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Premuda

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuovi orizzonti dell'insegnamento di Strumento Musicale

Acquisizione di nozioni relative alla trascrizione e orchestrazione per gruppi strumentali didattici, con o senza parti vocali. Sviluppo delle tecniche direttoriali per la conduzione di gruppi corali di voci bianche e/o gruppi di strumenti didattici. Acquisizione e potenziamento delle nozioni sull'uso del computer per la scrittura musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD - Docenti

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA - Personale scolastico

Formazione obbligatoria ,art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE ATTIVE PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

Iniziative di supporto ai Docenti nelle attività didattiche per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di orientamento. Nell'ottica del lifelong learning (insegnamento permanente) e lifelong guidance (guida per la vita). Percorsi che prevedono: **◆◆** l'esplorazione e l'approfondimento sperimentale delle metodologie attive: Gamification e game based learning - Inquiry Based Learning - Storytelling - Tinkering - Hackathon - Debate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze multilinguistiche



Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **ORIENTAlife**

Implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado (Referente Orientamento e Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: **◆◆** Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...).
Didattica orientativa e PCTO **◆◆** Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La competenza di cittadinanza promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Ulteriori chiarificazioni su Cittadinanza e costituzione sono pervenute dalla CM 27.10.2010 n.86. In essa si precisa che "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole. E' un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline, in riferimento a tutti i contenuti costituzionalmente sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni".



Alla luce delle indicazioni normative risulta chiaro e ineludibile che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Comprendere le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e i loro fondamenti teorici; - Definire gli obiettivi di apprendimento da perseguire e da assumere come riferimenti per le valutazioni periodiche e finali; - Individuare gli strumenti di verifica in itinere degli apprendimenti più adeguati e valutare gli esiti delle verifiche in itinere in modo coerente con le valutazioni periodiche e finali; - Comunicare le valutazioni agli alunni in modo da valorizzare la funzione formativa della valutazione; - Attribuire i livelli e formulare i giudizi relativi alle valutazioni periodiche e finali in modo coerente con quanto previsto dall'Ordinanza e dalle Linee guida ministeriali; - Impiegare gli strumenti didattici più efficaci nella valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI PREVENZIONE UNIVERSALE

Il corso DUE "Percorsi di prevenzione universale" si articola in quattro moduli per un totale di 7 ore di formazione. A partire da un approfondimento su cosa implica un approccio di prevenzione universale (modulo 1) vengono analizzati l'approccio curricolare e le tecniche per interventi psicoeducativi in classe (modulo 2); l'approccio sulle regole e la definizione della politica scolastica anti-bullismo (modulo 3); infine, viene proposto un modulo sugli interventi sulla competenza emotiva e l'empatia (modulo 4).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze e linguaggi per il futuro

3 Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 23

Finalità: Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente; Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; Migliorare la qualità dell'insegnamento; Favorire l'autoaggiornamento; Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. Obiettivi: Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Direzione onlife

3 Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

Attività di Digital Audio Workstation per la progettazione, creazione, registrazione, editing, mixaggio e mastering di musica e audio digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digital tools for digital teaching

3 percorsi di formazione sulla transizione digitale 4 Laboratori di formazione sul campo L'attività è progettata per introdurre e sviluppare le competenze necessarie per comprendere e gestire il passaggio verso un ambiente digitale sempre più prevalente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

4 percorsi di formazione sulla transizione digitale 5 Laboratori di formazione sul campo L'attività è progettata per introdurre e sviluppare le competenze necessarie per comprendere e gestire il passaggio verso un ambiente digitale sempre più prevalente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PNSD - ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione MIUR" lo conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/ autoformazione personale ATA su piattaforma Argo e Archiviazione digitale; Passweb.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e Merito; Ditte fornitrici degli applicativi in uso all'Amministrazione

Corso BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: formazione volta a migliorare la gestione amministrativa, contabile e didattica della Scuola mediante l'uso di sistemi informativi, formazione e/o aggiornamento attraverso corsi in presenza, online o blended sulla privacy e protezione dati .

PERSONALE AUSILIARIO: aggiornamento per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza di base degli alunni diversamente abili non autonomi.

FIGURE SENSIBILI IMPEGNATE AI VARI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008: corsi di formazione sulla tutela della privacy.

- DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI D.LGS 2017
- GDPR N.679/2016 REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- D. I. N.129 DEL 28/08/2018 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI
- ALIMENTARISTI PER LA MENSA.



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2022 - 2025

